# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 10 MAGGIO — NUM. 111

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ....................L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti..... | Roma...................... „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

*Costituzione degli Uffizi dell'*8 *maggio* 1882:

Uffizio I.

Presidente, senatore Serra — Vicepresidente, Errante — Segretario, Vitelleschi — Commissario per le petizioni, Cipriani E.

Uffizio II.

Presidente, senatore Chiesi — Vicepresidente, De Filippo — Segretario, Tabarrini — Commissario per le petizioni, Chiesi.

Uffizio III.

Presidente, senatore Finali — Vicepresidente, Verga C. — Segretario, Corsi L. — Commissario per le petizioni, Trocchi.

Uffizio IV.

Presidente, senatore Miraglia — Vicepresidente, Alfieri — Segretario, Malusardi — Commissario per le petizioni, Musolino.

Uffizio V.

Presidente, senatore Borgatti — Vicepresidente, Majorana — Segretario, Caracciolo di Bella — Commissario per le petizioni, Guarneri.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne data lettura di proposte di legge ammesse dagli Uffizi: del deputato Vollaro, per estendere il credito fondiario istituito colla legge del 14 giugno 1866 a tutti gli Istituti di credito autorizzati; del deputato Dari, per aggregare il comune di Monteleone d'Orvieto al mandamento di Ficulle; del deputato Achille Olivieri, per conferire al Governo la facoltà di riscuotere in un sessennio, incominciando dal 1882, l'arretrato del canone gabellario dovuto dal comune di Casamicciola; del deputato Bizzozero e di altri, per estendere le disposizioni della legge del 14 aprile 1864 agli impiegati delle cessate Amministrazioni generali del censo per la Lombardia e le provincie venete. Quindi si terminò la discussione del disegno di legge concernente il trattato di commercio conchiuso colla Francia; del quale parlarono ancora i deputati Serazzi, Panattoni, Branca, Sonnino Sidney, Lualdi, Compans, Simonelli, De Zerbi, Peruzzi, Boselli, De Rolland, Robecchi, Massari, Finzi, Luzzatti, il Ministro di Agricoltura e Commercio, il Ministro degli Affari Esteri e il Ministro delle Finanze. Il detto disegno di legge venne infine approvato a scrutinio segreto.

Fu presentato dal Ministro della Marina il disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato, sul trattamento di riposo degli operai permanenti e lavoranti avventizi della Marina militare.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **711** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 marzo 1876, n. 3028, riguardante le Commissioni conservatrici di belle arti, dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità da instituirsi in ciascuna provincia del Regno;

Visto l'altro R. decreto 21 maggio 1876, n. 3146, che instituisce nella provincia di Arezzo una delle suddette Commissioni, composta di quattro membri;

Vista la convenienza che quella Commissione abbia invece otto commissari, da eleggersi nel modo fissato dal surriferito decreto 5 marzo 1876;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Arezzo sarà composta di otto membri, da eleggersi nel modo prescritto dal R. decreto 5 marzo 1876, n. 3028.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Il Num.* **DXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti dell'8 agosto e 24 novembre 1881, coi quali venne eretta in Ente morale la Scuola d'istruzione e di educazione popolare fondata dalla fu Rosa Ludmilla Assing;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto organico di detta Scuola annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

STATUTO ORGANICO *per la Scuola d'istruzione ed educazione popolare Assing in Firenze.*

1. — È costituita in Firenze una Scuola di educazione e d'istruzione popolare col nome di Scuola Ludmilla Assing dalla testatrice, che legò i suoi beni in patrimonio della medesima.

2. — La Scuola Ludmilla Assing, come Ente morale, è soggetta alle leggi e ai regolamenti in vigore nel Regno sull'istruzione e sulle Amministrazioni di beneficenza.

3. — In essa, oltre alle lezioni di lingua tedesca, secondo la espressa volontà della testatrice, si impartiranno quelli insegnamenti, i quali conferiscono alla educazione morale e civile delle classi popolari, non che al migliore apprendimento delle arti industriali e delle professioni meccaniche, per quanto lo permetteranno i fondi della Scuola.

4. — Al governo della medesima è preposto un Consiglio direttivo composto di cinque membri, di cui tre nominati dal Ministero, uno dal Consiglio comunale e uno dalla Camera di commercio.

Uno dei consiglieri compie le funzioni di segretario.

5. — Il presidente del Consiglio direttivo è eletto dal Ministero tra i membri stessi, i quali durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

I membri del Consiglio scadenti rimangono in carica sino a che siano surrogati.

Il Consiglio viene convocato dal presidente in seduta ordinaria una volta al mese e ogni volta che il bisogno della scuola lo richiede o che tre consiglieri ne facciano domanda per iscritto.

6. — È dovere del Consiglio direttivo di assicurare l'eredità patrimoniale, di amministrarla nel modo più vantaggioso e di rassegnare annualmente al Consiglio provinciale scolastico, entro il mese di febbraio, il resoconto dell'anno precedente.

7. — Spetta pure al Consiglio direttivo il determinare i modi ed i limiti dei diversi insegnamenti; il nominarne i maestri fra le persone debitamente patentate; l'assegnare loro la retribuzione; il compilare il regolamento interno della Scuola, da approvarsi dal Ministero.

La nomina e il licenziamento degli insegnanti dovranno essere approvati dal Consiglio scolastico.

8. — Il Consiglio direttivo prende le sue deliberazioni a pluralità di voti, collo intervento di almeno tre dei suoi membri. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Delle deliberazioni di ogni adunanza sarà tenuto conto in apposito verbale, da conservarsi nell'archivio della Scuola.

9. — Al termine del periodo scolastico, ogni anno, il Consiglio direttivo rassegna al Consiglio scolastico una relazione intorno all'andamento della Scuola, colla proposta di quelle innovazioni che giudicasse di introdurvi.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
G. BACCELLI.

REGOLAMENTO *per il servizio delle direzioni di lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi.*

*Continuazione* — Veggasi il numero 110

**Servizio delle direzioni.**

Art. 27. — *Orario pei lavori, lavoro straordinario.* — La durata media del lavoro giornaliero durante l'anno è di ore 10. Le ore del principio e della fine di esso ed il tempo di riposo, non compreso nella durata media, sono regolati dal Ministero uniformemente per tutti i dipartimenti.

Per regola generale non si lavora nei giorni festivi indicati nel calendario ufficiale.

Il direttore, ottenutane licenza dal direttore generale dell'arsenale, e restando mallevadore dell'opportunità della misura, fa lavorare il numero d'individui strettamente necessario in ore o in giorni fuori dell'orario, se di ciò havvi assoluto bisogno per opere che debbono essere compiute in tempo determinato o per altre ragioni. Nelle stesse condizioni, i sottodirettori nel R. cantiere di Castellammare fanno le loro proposte ai rispettivi direttori. Spetta al direttore generale dell'arsenale informare il comandante militare del cantiere della licenza data.

Nel caso di opera che non può, senza danno, essere interrotta al termine della giornata di lavoro ordinario, o quando il bisogno non ha potuto essere preveduto, il direttore o il sottodirettore nel R. cantiere protraggono il lavoro del numero d'individui assolutamente necessario oltre il tempo assegnato dall'orario, ma dell'ordine dato informano immediatamente il direttore generale, o il comandante militare del cantiere.

Art. 28. — *Orario pei funzionari.* — Gli impiegati tecnici di qualunque classe destinati alle officine seguono l'orario del personale lavorante.

L'orario per gli uffizi di direzione è stabilito in ciascun dipartimento dal comandante in capo. Il direttore allunga temporaneamente di propria autorità il periodo di lavoro per tutti o per parte degli uffiziali ed impiegati, se le esigenze del servizio rendono necessario tale espediente.

Gli amanuensi e gli operai disegnatori seguono per regola generale l'orario d'uffizio. Non hanno diritto a straordinaria retribuzione, quando per ordine del direttore il loro servizio è protratto oltre il detto orario, se non è oltrepassata la durata del lavoro giornaliero nelle officine, secondo la stagione.

Gli inservienti seguono l'orario delle officine.

L'orario pei magazzini della direzione è regolato, secondo i bisogni, dal direttore che può esigere che restino aperti durante il lavoro nelle officine. Salvo eventualità straordinarie e la licenza del direttore generale dell'arsenale, i magazzini non sono aperti prima del cominciare del lavoro quotidiano nelle officine o nei giorni festivi, nè rimangono aperti dopo la chiusura delle officine.

Art. 29. — *Uffiziale di servizio.* — Un uffiziale dirigente, nominato per giro, resta nello stabilimento per tutta la durata del lavoro quotidiano dei lavoranti, assiste alla loro uscita ed al loro ingresso, invigila sul servizio disciplinare della direzione e rappresenta il direttore, o il sottodirettore, durante la loro assenza e quella di uffiziali dirigenti a lui superiori. E coadiuvato da impiegati tecnici, da assistenti del genio navale o da altri sottuffiziali, anch'essi nominati per giro nel numero stabilito dal direttore.

Il comandante in capo in caso di bisogno dispone che un solo uffiziale dirigente eserciti queste funzioni per tutte le direzioni che hanno sede nello stabilimento. In questo caso entrano in giro pel servizio tutti gli uffiziali dirigenti di queste direzioni, che hanno grado di tenente o di sottotenente di vascello o grado corrispondente nel genio navale e non sono vicedirettori.

L'uffiziale di servizio in queste condizioni dà ragione immediatamente a ciascun direttore degli affari di sua competenza.

Art. 30. — *Ordine del giorno della direzione.* — Gli ordini del direttore, e nel R. cantiere di Castellammare del sottodirettore, e quelli provenienti da autorità superiore, quando debbono essere noti a tutti i componenti la direzione o la sottodirezione, vengono comunicati per mezzo di ordine del giorno scritto in un registro tenuto dal segretario della direzione, il quale lo fa leggere agli uffiziali ed agli impiegati interessati.

Il direttore emette per ordine del giorno tutte le disposizioni, ancorchè riguardanti soltanto individui, delle quali sia necessario che si conservi documento ufficiale o memoria.

Le disposizioni che debbono essere notificate al personale lavorante sono annunziate dai capi officina. Estratti dell'ordine del giorno sono tenuti esposti per tempo sufficente alla lettura nelle officine, pei fatti di carattere permanente.

### Amministrazione.

Art. 31. — *Classificazione dei lavori.* — Le direzioni di lavori eseguono soltanto le opere per ciascuna indicate negli articoli 4, 5, 6 e 7. È riserbata al Ministero ogni eccezione a questa regola generale, salvo il caso di assoluta urgenza o di provata convenienza, nel quale la facoltà è concessa al comandante in capo.

I lavori e le spese di ciascuna direzione si dividono nelle seguenti grandi categorie:

1ª *categoria.* Lavori di nuova fabbricazione, che hanno per oggetto la costruzione di navi o di *enti* principali del materiale della R. Marina, sia per aumentarlo, sia per surrogare gli enti divenuti inutili;

2ª *categoria.* Lavori per la conservazione del materiale, che comprendono anche la fabbricazione di parti di enti principali per surrogare quelle non più atte al servizio. Essi si suddividono in:

*a*) Lavori per estesi restauri o per importanti modificazioni;

*b*) Lavori per la conservazione propriamente detta, per minute ed ordinarie riparazioni e per leggiere modificazioni;

3ª *categoria.* Lavori per provviste di magazzino, per fornirlo, cioè, di oggetti manufatti di uso generale, a distinzione di quelli fabbricati per determinate applicazioni;

4ª *categoria.* Spese generali, che non possono essere attribuite in modo immediato, nè in determinata misura, ai vari lavori;

5ª *categoria.* Lavori straordinari, che non essendo compresi fra quelli indicati negli articoli 4, 5, 6 e 7, sono eseguiti eccezionalmente.

I lavori delle due prime categorie sono distinti secondo le navi, i galleggianti e gli enti principali diversi pei quali sono eseguiti, e nel rendiconto delle spese sono riferiti alle corrispondenti denominazioni.

Art. 32. — *Norme per le spese.* — I fondi per mano d'opera o per materiali, assegnati a determinati lavori, o i materiali provvisti espressamente per questi non debbono essere impiegati per lavori diversi. Nei casi di assoluta necessità il direttore si rivolge al Ministero, esponendo le ragioni che impongono i provvedimenti.

Il direttore cura che i lavori che fa eseguire non costino spesa maggiore di quella preveduta ed approvata dal Ministero.

Art. 33. — *Somministrazioni alle navi.* — Le direzioni competenti somministrano alle Regie navi, armate o in disponibilità, i materiali da consumo per la conservazione delle parti e per l'esercizio degli apparati a vapore, delle artiglierie e delle altre armi, secondo le richieste approvate dal comandante in capo.

Le direzioni delle costruzioni tengono depositi di carbon fossile per l'esercizio degli apparati a vapore delle Regie navi e per uso dei lavori.

Tengono anche nei propri magazzini provviste di materiali di uso ordinario nell'esercizio dei detti apparati, distinte da quelle pei propri lavori.

L'importanza di tali provviste è stabilita dal Ministero.

Art. 34. — *Autorità di ordinare lavori.* — I lavori della 1ª categoria e quelli della 2ª categoria, suddivisione *a*), sono ordinati dal Ministero.

Quelli della 2ª categoria, suddivisione *b*), eccetto i casi di navi armate o in disponibilità, o di modificazioni e di aggiunte, sono ordinati di propria autorità dal direttore, che dà conoscenza al direttore generale dell'arsenale della sua intenzione di intraprenderli, se non sono di pulizia o di periodica ricorrenza. Per le navi armate o in disponibilità nessun lavoro viene intrapreso senza espresso ordine o licenza del comandante in capo, comunicato dal direttore generale dell'arsenale.

Le modificazioni e le aggiunte in navi armate o in altro stato sono eseguite, tranne il caso di provata urgenza, soltanto con licenza del Ministero. Ma nell'atto d'importante riparazione di navi disarmate, il direttore fa effettuare quelle che sono state proposte dai comandanti nel precedente armamento ed approvate da chi ha dritto di farlo.

I lavori di 3ª categoria sono ordinati dal direttore tutte le volte che ne riconosce il bisogno.

Le spese di 4ª categoria sono rese esecutorie dal direttore, quando sono soddisfatte le condizioni stabilite per ciascuna dal presente regolamento.

Nel R. cantiere di Castellammare il sottodirettore non intraprende lavori della 1ª o della 2ª categoria senza ordine o approvazione del direttore, ma ha facoltà di fare eseguire quelli di 2ª categoria, suddivisione *b*), che sieno relativi alla conservazione del materiale di servizio della sottodirezione.

Ordina poi di propria autorità i lavori della 3ª categoria, relativi alle proprie officine, e le spese di 4ª categoria ordinarie e periodiche.

Art. 35. — *Regole per l'esecuzione delle opere. Lavoro a cottimo.* — Le direzioni eseguono i lavori in conformità coi progetti e con le istruzioni stabilite o approvate dal Ministero, e se queste mancano, secondo buone regole d'arte, delle quali è mallevadore il direttore. Per gli oggetti pei quali esistono tipi regolamentari si mantiene, in generale, l'uniformità di modello, specialmente se gli oggetti servono promiscuamente a più navi o a vari servizi.

I lavori sono eseguiti a giornata, o a cottimo, secondo tariffe compilate dal direttore ed approvate dal Ministero. Fino a che l'esperienza non ne ha provata l'esattezza e pei lavori di carattere eventuale, le tariffe sono approvate in modo provvisorio dal Consiglio dei lavori per delegazione del Ministero. Esse non debbono avere carattere di appalto di opera dato ad uno o più individui

che la facciano eseguire da altri da loro retribuiti secondo patti privati.

I direttori preferiscono il sistema a cottimo, tutte le volte che la sua applicazione è possibile senza gravi difficoltà.

Art. 36. — *Ispezioni.* — Compiuto un lavoro di 1ª categoria o uno di grande importanza della 2ª, esso è sindacato da un uffiziale delegato dal Ministero con le funzioni di ispettore speciale, tanto nella parte tecnica quanto in quella economica. Preliminari ispezioni possono essere fatte anche durante l'esecuzione dell'opera. L'ispettore rende conto delle operazioni da lui fatte pel sindacato e dei risultamenti di essi direttamente al Ministero, al quale rivolge le sue proposte; ma si astiene dall'ordinare lavori pei quali non ha autorità, e modificazioni di norme regolamentari.

Analoghe ispezioni speciali sono fatte per altre opere o su altre parti del servizio delle direzioni, tutte le volte che il Ministero crede ciò opportuno.

Il comandante in capo del dipartimento eseguo in qualunque occasione le ispezioni sul servizio generale che crede utili. Egli può delegare a tale uffizio un uffiziale ammiraglio, o un uffiziale più anziano del titolare della direzione sottoposta ad ispezione.

Art. 37. — *Visita delle RR. navi disarmate.* — Quando una R. nave è passata nello stato di disarmamento, i direttori, ciascuno per la sua parte, iniziano e fanno continuare generale visita dello scafo, delle parti complementari e dell'apparato motore, per riconoscerne le condizioni.

Eguale visita fanno annualmente alle navi che trovansi disarmate nel porto.

Del risultamento di esse danno relazione al Ministero per mezzo del direttore generale dell'arsenale e del comandante in capo.

Quando la relazione dimostra che non sia possibile conservare in servizio una R. nave con ordinarie riparazioni, il Ministero per stabilire il proprio giudizio fa compilare dal direttore delle costruzioni descrizione dei danni, particolareggiata perizia dei lavori che sarebbero necessari per la ripristinazione nello stato di buon servizio o per la trasformazione per uso inferiore e computo dei valori ricavabili dalla vendita o dalla demolizione.

## Economia della mano d'opera.

Art. 38. — *Numero e mercedi dei lavoranti* — Alla fine di ogni anno il direttore, tenendo conto dei lavori che deve fare eseguire e delle istruzioni ministeriali, stabilisce il personale lavorante borghese che reputa conveniente tenere nell'anno seguente, e ne fa proposta al Ministero per mezzo di una situazione numerica (Mod. 3), in due esemplari, e distribuita per officina e per classi, nella quale non sono inclusi i militari che possono essere eventualmente tenuti a lavoro. Uno degli esemplari approvato dal Ministero, è restituito alla direzione. In fogli separati sono presentati gli stessi dati per le sottodirezioni.

Invia poi successivamente su fogli dello stesso modello, ed in unico esemplare, la situazione effettiva numerica del personale lavorante al 1° di ciascun mese.

Il direttore dà luogo di propria autorità, e rimanendone mallevadore, salvo ciò che è disposto nell'articolo 21, alle variazioni che divengano successivamente necessarie con ammissioni, con licenziamenti e con cambiamenti di classe fra i lavoranti, secondo i bisogni dei lavori, nei limiti della spesa approvata e secondo le norme stabilite da questo regolamento o da eventuali istruzioni del Ministero. Quando occorra bisogno di oltrepassare i limiti di spesa o di licenziare numero comparativamente esteso di lavoranti, chiede l'approvazione del Ministero, esponendo le ragioni che consigliano tali fatti.

Art. 39. — *Accertamento della presenza dei lavoranti.* — L'uffizio della direzione, o della sottodirezione, tiene il ruolo di presenza e di mercedi del personale lavorante in quaderni distinti per officine e per quindicine dell'anno (Mod. 4), per l'accertamento della presenza giornaliera dei lavoranti e pel computo delle mercedi loro dovute quindicina per quindicina.

Ruoli uguali sono tenuti nelle singole officine dagli economi.

I ruoli sono firmati dal direttore, o dal sottodirettore, sotto l'ultimo nome inscritto e l'indicazione del numero totale d'individui.

In ogni officina a ciascun lavorante è assegnato un bollettino di metallo, di forma particolare, portante inciso il numero col quale egli è inscritto nel ruolo. Nell'entrare nello stabilimento il lavorante spicca, da una tavola disposta in appropriato luogo vicino all'ingresso, il proprio bollettino sotto la vigilanza dell'uffiziale e degli altri agenti di servizio della direzione e lo consegna all'economo nella propria officina.

Dai bollettini che restano sospesi alla tavola all'ingresso, ed indicano individui mancanti alla rassegna, prende nota l'uffiziale di servizio in un foglio (Mod. 5). Egli ne confronta i numeri con quelli dei fogli parziali (Mod. 6), provenienti dalle singole officine.

Immediatamente dopo il confronto, nell'uffizio della direzione l'uffiziale di Commissariato a cui tale incombenza è affidata, e nelle officine gli economi, appongono in modo indelebile nella colonna del ruolo di presenza relativa alla giornata i segni convenzionali di presenza e di assenza stabiliti dal modello.

Non si assegna bollettino agli amanuensi ed agli operai disegnatori, dei quali la presenza viene accertata nell'uffizio con la firma da essi apposta al foglio di presenza. Per essi e per gl'inservienti dell'uffizio si forma distinto ruolo di presenza e mercedi, del quale i due esemplari sono tenuti dall'uffizio medesimo. Lo stesso si fa indistintamente per tutti i militari destinati alle officine, dei quali la presenza si accerta con rassegna nominale.

Nessuno degli individui inscritti nei ruoli esce dallo stabilimento durante il tempo del lavoro senza biglietto d'uscita (Modello 7), estratto da quaderno a madre e figlia, e firmato dal direttore o dal sottodirettore. Le figlie di tali biglietti sono presentate al portinaio, che quotidianamente consegna quelle raccolte all'ufficio del direttore generale dell'arsenale o del comandante del cantiere, perchè sieno restituite alla direzione o alla sottodirezione.

Art. 40. — *Variazioni di posizione del personale lavorante.* — Le variazioni, cioè ammissione, licenziamento, sospensione dal lavoro, retrocessione di classe, promozione, passaggio ad altra officina, trasferimento, passaggio al lavoro a cottimo, ritorno al lavoro a giornata, multa, destinazione a lavoro straordinario, e simili, hanno effetto economico mediante biglietti di variazione (Mod. 8), staccati da quaderno a madre e figlia, e sottoscritti dal direttore o dal sottodirettore, e sono immediatamente inscritte nei ruoli dell'ufficio di direzione e delle officine coi segni convenzionali stabiliti dal modello di ruolo.

Art. 41. — *Computo delle mercedi.* — L'ultimo giorno di ciascuna quindicina, nell'uffizio della direzione o della sottodirezione e nelle officine, si computano le mercedi dovute a ciascun individuo pel tempo di presenza a lavoro a giornata con la scorta dei segni di presenza, separatamente per lavoro ordinario e per lavoro straordinario, e gl'importi s'inscrivono nelle colonne corrispondenti. In altre colonne s'inscrivono poi, con la guida dei processi verbali di sindacato del lavoro a cottimo (Vedi art. 78), le mercedi spettanti agli stessi individui per siffatto modo di lavoro e le somme totali.

L'uffiziale di Commissariato addetto alla direzione, al quale tale uffizio è assegnato, assicuratosi dell'esattezza e della corrispondenza pei computi nei due esemplari, ne assume malleveria con dichiarazione apposta al piede di ciascuno di essi: *Trovato in regola.* Il direttore o sottodirettore approva il pagamento con la

formola: *Si approva il pagamento di lire ..... totale delle mercedi dovute ai soprascritti lavoranti.*

Art. 42. — *Liste mandati di pagamento di mercedi.* — Il pagamento delle mercedi è fatto dal quartiermastro, per regola generale nelle mani di ciascun individuo. A tal fine la direzione trasmette al quartiermastro suddetto liste-mandati di pagamento (Mod. 9), distinte per officine e comprendenti tutti i lavoranti di ciascuna. L'uffiziale di Commissariato nominato nell'articolo precedente si assicura della corrispondenza con le cifre inscritte nei ruoli di presenza e mercedi, e ne diviene mallevadore con la dichiarazione apposta al piede: *Concorda col ruolo.* Il direttore o il sottodirettore rende esecutorio il pagamento con la formola: *Il quartiermastro eseguisca il pagamento delle somme soprascritte nelle mani degl'individui ai quali sono dovute.*

Con eguali ma distinte liste-mandati hanno effetto i pagamenti a lavoranti dovuti per ragioni diverse da quella delle mercedi. In queste liste speciali per ciascuna spesa viene indicato il motivo e citato l'ordine e conto di lavoro dal quale dipende.

Le direzioni, salvo ordini contrari del Ministero, non emettono duplicati o copie di liste-mandati di pagamento.

(*Continua*)

---

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 8 maggio 1882, il notaio signor Balestra Serafino, di Ascoli Piceno, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

---

## MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di seconda classe nella Regia Marina.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nel personale farmaceutico della R. Marina, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Tale esame avrà luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, e principierà il giorno 19 giugno del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª), non più tardi del 5 giugno detto, ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma originale di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno;
2. Atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;
3. Certificato sull'esito di leva;
4. Certificato di buona condotta;
5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione sono nati.

Gli aspiranti dovranno essere sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria fatta immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisica e chimica generale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso agli aspiranti, durante questa prova, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi, per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Chimica (programma *B*).
Materia medica e tossicologia (id. *C*).
Farmacologia (id. *D*).

Questi temi, uno per ciascuna materia, saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (20 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati, nelle due prove costituenti l'esame, raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati che avranno la nomina verranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 2ª classe già in servizio.

Roma, lì 28 marzo 1882.

*Per il Segretario Generale*: G. MARTINEZ.

## Programma d'esame per la nomina a farmacista di 2ª classe.

### *A.* — Fisica e chimica generale.

1. Aria atmosferica, suoi effetti fisici e chimici, barometro, aneroide.
2. Pressione esercitata dai liquidi, principio di Archimede, bilancia idrostatica, areometri in generale, loro descrizione.
3. Calorico e suoi effetti, termometri, pirometri.
4. Calorico raggiante, riflesso e specifico, teorie relative.
5. Luce, scomposizione dei raggi luminosi, spettro solare, spettroscopio, linee di Frauenhofer.
6. Elettricità statica, macchine elettriche, eudiometro.
7. Elettricità dinamica, pile in generale, pila di Bunsen e di Daniel in particolare, teoria delle pile, effetti elettrolitici, legge del Faraday.
8. Forze chimiche secondo le vedute moderne, teoria elettrochimica, considerazioni sulle così dette coesione, affinità, virtù catalittica e loro modificazioni.
9. Leggi delle proporzioni chimiche, teoria di Dalton, degli equivalenti e degli atomi, atomicità.
10. Metalloidi, loro classifica, caratteri generali dei gruppi, metodi di preparazione.
11. Metalli, loro classifica, caratteri generali, metodo di estrazione, leghe.
12. Composti ossigenati dei metalloidi e ossidi dei metalli, idrati metallici.
13. Generalità sui sali, metodo per la ricerca delle basi e degli acidi relativi.
14. Analisi immediata delle sostanze organiche, separazione dei diversi principii per distillazione, sublimazione, spostamento e trasformazione, mezzi per assicurarsi della purezza dei composti separati.
15. Combustione e fermentazione.

### *B.* — Chimica.

1. Acqua potabile, distillata ed ossigenata.
2. Azoturi d'idrogeno, acido azotico, ipocloro azotico.
3. Fosfuri idrici, anidride fosforica e suoi acidi.
4. Arseniuri idrici, acido arsenioso ed arsenico.
5. Gas solfidrico, anidride solforica, acido solforico di Nordhausen e normale.
6. Idracidi degli alogeni, acido clorico, bromico e iodico.
7. Gas delle paludi, ossido di carbonio, anidride carbonica.
8. Acido borico, silicico, stannico.

9. Solfuri metallici in genere, solfuri potassici, di antimonio, e mercurio in specie.
10. Combinazioni più importanti di cloroidi con i metalli.
11. Caratteri degli azotati, solfati, clorati e carbonati.
12. Carburi d'idrogeno in generale, cenno della loro classifica, primo termine della serie grassa, aromatica e naftalica.
13. Alcooli in generale, alcool etilico, etilenico e glicerico in particolare.
14. Etere etilico, acetico ed eteri aloidi, teoria dell'eterificazione.
15. Aldeidi in genere, aldeide etilica, valerica, benzoica e canforica in ispecie.
16. Idrati carbonici, zuccheri.
17. Amigdalino, cantaridino, digitalino, santonino, quassino.
18. Albumina, fibrina, caseina, urea ed uree composte.
19. Caratteri generali degli acidi organici, acido formico, lattico e butirrico.
20. Amidi ed amine in genere, asparagina ed anilina in ispecie.

#### C. — Materia medica e tossicologia.

1. Composti iodici e mercuriali, più usati in terapia.
2. Detti piombici, rameici e zincici, id.
3. Detti arsenicali, ferrici, id.
4. Detti alcalini, alcalino-terrosi, id.
5. Acido fenico ed acido salicilico.
6. Gialappa, scamonea, podofillina.
7. Aloe, rabarbaro.
8. Poligola virginiana, ipecacuana.
9. Kamala, cousso, olio volatile di felce maschio.
10. Scilla, colchico, colchicina.
11. Digitale, digitalino, caffeina.
12. Giusquiamo, belladonna, stramonio, fava del Calabar, loro alcoloidi.
13. Noce vomica, stricnina e suoi sali, curaro.
14. Segala cornuta, ergotina, acido gallico e tannico.
15. Oppio, morfina, codeina e sali relativi.
16. China, chinina e suoi sali.
17. Calamo, arnica, valeriana, valerati.
18. Muschio, castorio, canfora, assafetida.
19. Procedimenti nelle ricerche chimiche per gli avvelenamenti di composti minerali.
20. Processi chimici nella ricerca dei veleni organici.

#### D. — Farmacologia.

1. Acetato ammonico, potassico e rameico.
2. Acido acetico, benzoico e cianidrico.
3. Detto citrico, tartarico e ossalico.
4. Azotato argentico, cloruro aurico, zincico ed antimonico.
5. Detto bismutico, piombico e potassico.
6. Bromuro potassico, sodico, cianuro potassico.
7. Ipoclorito calcico, clorometria.
8. Chermes minerale, tartrato potassico antimonico.
9. Bitartrato potassico, tartrato borico potassico, e tartrato sodico effervescente.
10. Solfito sodico, calcico e magnesiaco.
11. Clorato potassico, borato sodico, solfato alluminico potassico.
12. Pirossilina, collodion, silicato potassico e sodico.
13. Cloroformio, iodoformio, idrato cloralio.
14. Generalità sugli estratti ed impiastri, idrolati, alcolati ed alcoliti.
15. Sparadrappo, taffettà, dischetti atropinici e calabarici.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso di concorso.

Veduto il R. decreto 26 marzo 1873, n. 1332 (Serie 2ª), col quale sono stabilite le norme per l'ammissione degli impiegati nel Ministero della Pubblica Istruzione, si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato con R. decreto 6 marzo 1881, num. 97 (Serie 3ª), avranno luogo presso il Ministero medesimo esami di concorso, alla fine di giugno prossimo, pel conferimento di:

Sei posti di vicesegretario nella carriera amministrativa, con stipendio annuo di lire duemila oltre l'indennità d'alloggio;

Un posto di vicesegretario nella carriera di ragioneria, con stipendio annuo di lire duemila oltre l'indennità d'alloggio;

Un posto d'ufficiale d'ordine, con stipendio annuo di lire millecinquecento oltre l'indennità d'alloggio.

Se prima dell'apertura degli esami si verificassero altre vacanze, vi si provvederà con questo stesso concorso.

Gli aspiranti ai posti anzidetti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lira una, al Ministero di Pubblica Istruzione, non più tardi del 31 maggio corrente.

Verranno respinte le domande non munite dei documenti sottonotati, e quelle i cui documenti mancassero di qualcuna delle formalità prescritte nel presente avviso di concorso.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato, affinchè questi possa ricevere le opportune comunicazioni.

### Documenti che debbono essere uniti alle domande.

*a*) Atto di nascita, dal quale consti che il candidato non ha età inferiore ai 18 anni, nè superiore ai 30;

*b*) Certificato di cittadinanza italiana;

*c*) Stato di famiglia;

*d*) Laurea in lettere o in giurisprudenza, per gli aspiranti ai posti di vicesegretario nella carriera amministrativa;

Licenza liceale, o licenza della sezione fisico-matematica di Istituto tecnico, o diploma della sezione di commercio e ragioneria per gli aspiranti ai posti di vicesegretario nella carriera di ragioneria;

Licenza ginnasiale, o certificato di avere sostenuto l'esame di promozione dal 2° al 3° anno d'Istituto tecnico per gli aspiranti ai posti d'ufficiale d'ordine;

*e*) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

*f*) Attestato dell'autorità giudiziaria del circondario nel quale trovasi il comune di origine del candidato, dal quale attestato risulti che il concorrente fu immune da pene correzionali e criminali;

*g*) Certificato medico di sana costituzione fisica;

*h*) Notizie sugli studi fatti, sulle occupazioni avute e sui servizi eventualmente prestati presso altre Amministrazioni. Tali notizie porteranno, ove occorra, l'autentica di chi di ragione.

I documenti *b*), *c*), *e*), *g*), dovranno essere legalizzati dalle autorità competenti.

I documenti *c*), *e*), *f*), dovranno essere di data posteriore al 30 aprile 1882.

Occorre poi che tutti gli anzidetti documenti sieno conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il Ministero si riserva di far conoscere ai candidati se furono o no ammessi al concorso, e, nell'affermativa, darà loro notizia del luogo, giorno ed ora in cui comincieranno le prove.

Il concorso è per esami; nel caso di parità di merito, si preferirà chi avrà presentato migliori titoli.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il presente programma.

**Carriera amministrativa.**

*Esami scritti.*

*a*) Componimento riguardante un soggetto letterario, od un fatto della storia civile d'Italia, a scelta della Commissione esaminatrice;

*b*) Trattazione di un tema sui principii generali del diritto;

*c*) Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

*d*) Soluzione di un problema aritmetico;

*e*) Traduzione in italiano di un testo, dettato, di lingua francese e inglese, o francese e tedesca, a scelta del concorrente.

*Esami orali.*

*a*) Statuto fondamentale del Regno, leggi sul Consiglio di Stato, Corte dei conti, Opere pie, lavori pubblici, Contabilità generale dello Stato, legge comunale e provinciale, leggi sullo stato degli impiegati civili;

*b*) Ordinamento della pubblica istruzione in Italia.

**Carriera di ragioneria.**

*Esami scritti.*

*a*) Componimento italiano;

*b*) Risoluzione di quesiti sulla aritmetica superiore;

*c*) Svolgimento di un tema amministrativo in rapporto alla legge ed al regolamento di Contabilità generale dello Stato;

*d*) Traduzione in italiano di un testo, dettato, di lingua francese.

*Esami orali.*

*a*) Leggi indicate alla lettera *A (esami orali) della carriera amministrativa*;

*b*) Ordinamento della pubblica istruzione in Italia.

**Carriera d'ordine.**

*Esami scritti.*

*a*) Componimento italiano;

*b*) Risoluzione di quesiti sulla aritmetica, sino alle regole di proporzione inclusivamente;

*c*) Compilazione di un prospetto per registrare le indicazioni comprese in un tema;

*d*) Traduzione in italiano di un testo di lingua francese;

*e*) Saggio di calligrafia.

*Esami orali.*

*a*) Cenni sull'ordinamento della pubblica istruzione in Italia;

*b*) Disposizioni vigenti sugli Archivi;

*c*) Nozioni sulla registrazione delle carte negli Archivi, e sui sistemi d'impianto e tenuta degli Archivi stessi.

Roma, 6 maggio 1882.

*Pel Ministro*: COSTANTINI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel R. Liceo Parini di Milano collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 20 aprile 1882.

*Il Capo Divisione per l'istruzione secondaria classica*
COSTETTI.

### Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia naturale nel R. Liceo Beccaria di Milano con lo stipendio di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 20 aprile 1882.

*Il Capo Divisione per l'istruzione secondaria classica*
COSTETTI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1. Che sono ristabiliti i cavi sottomarini tra Pernambuco e Maranham (Brasile), e tra la Guadalupa e la Dominica (Indie occidentali). I telegrammi per Maranham, per Para e per la Dominica riprendono perciò il loro corso regolare;

2. Che la Compagnia *Western and Brazilian* ha aperto un ufficio a Tortaleza, nel Brasile (sinonimo Ceara). La tassa, a partire da Lisbona, è di lire 12 62 1/2 per ciascuna parola;

3. Che è stato chiuso alla corrispondenza internazionale l'ufficio chinese di Lingching.

Roma, 9 maggio 1882.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 30 marzo 1882 sotto il numero 1142, di protocollo n. 4548 e di posizione n. 40064, pel deposito di una cartella di lire 50 fatto dal signor Salvi Francesco fu Pietro Paolo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto Salvi il titolo di suddetta rendita, già resa nominativa a favore di Salvi Nicola di Francesco, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 9 maggio 1882.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 723018 d'iscrizione, per lire 15; n. 723019, per lire 15; n. 723020, per lire 15, tutte sui registri di questa Direzione Generale, rispettivamente intestate ai minori Bacchetta Antonio, Francesco e Carlo di *Giorgio*, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Ghemme, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ai minori Bacchetta Antonio, Francesco e Carlo di *Giuseppe*, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Ghemme, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 9 maggio 1882.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

---

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 577365 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Fichera *Pappagallo* Angela di Alfio, nubile, domiciliata in Aci Castello (Catania), e vincolata pel matrimonio della titolare con Donato *Antonio*, guardia doganale di mare, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fichera *Barbagallo* Angela di Alfio, e vincolarsi pel matrimonio della medesima con Donato *Antonino*, guardia doganale di mare, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averví interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 maggio 1882.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

---

## COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso ad un posto di istitutrice, vacante nel Collegio Reale delle Fanciulle in Milano, coll'annuo stipendio di lire 600, oltre il vitto e l'alloggio, e l'aumento del quinto dello stipendio stesso ogni decennio.

Il concorso è per titoli e per esame, e sta aperto fino a tutto il corrente maggio.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda, in carta da bollo, al Consiglio di amministrazione del Collegio stesso (Via della Passione, num. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegandovi:

1. L'attestato di nascita;
2. La patente di maestra elementare di grado superiore;
3. L'attestato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune, in cui le aspiranti ebbero l'ultima dimora;
4. Tutti quegli altri titoli i quali valgano a far meglio conoscere la coltura delle aspiranti, e la loro pratica nell'educare.

Si avverte che nell'esame dovranno dar prova di saper conversare in lingua francese.

Pochi giorni dopo chiuso il concorso, le concorrenti dovranno presentarsi a sostenere le prove d'esame dinanzi ad una Commissione a ciò espressamente eletta dal Consiglio. Le aspiranti saranno avvisate per lettera del giorno in cui avrà principio l'esame.

Il posto non sarà definitivamente conferito, che dopo aver dato, per lo spazio di un anno, fondata prova di saper coprire quell'ufficio.

Milano, 1º maggio 1882.

Per il R. Provveditore Presidente
*Il Consigliere anziano*: G. Delfinoni.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

L'*Irish World* pubblica il sunto di una conversazione che il suo corrispondente a Dublino dice di avere avuto martedì della scorsa settimana col signor Parnell.

Il governo, avrebbe detto il signor Parnell, sembra avere cambiato completamente di politica. I provvedimenti che esso adotta dimostrano chiaramente che la coercizione sarà abbandonata o almeno considerevolmente modificata, e che delle ulteriori notevolissime concessioni saranno fatte al popolo. " Sono convinto che se noi sappiamo profittare della occasione che ci si offre, ne potrà risultare una soluzione pratica della questione agraria, e che fra qualche tempo, con uno sviluppo naturale della nuova politica dell'Inghilterra verso l'Irlanda, gli irlandesi potranno giungere ad ottenere il *self-government*.

" Ho motivi di credere che da qualche mese in qua il gabinetto fosse agitato da due opposte correnti. Da un lato la adozione di misure coercitive più severe consistenti principalmente nella soppressione del giurì, la imposizione di una contribuzione pecuniaria alle contee per gli attentati commessi e per le spese di occupazione militare; e dall'altra parte l'abbandono della coercizione e nuove concessioni. Prevalse quest'ultima politica, e fu essa che determinò il ritiro del signor Forster.

" In circostanze simili io non ho potuto trattenermi dallo esprimere la mia soddisfazione sull'andamento degli affari irlandesi. Tuttavia è impossibile dire quale sarà il contegno della *Land League* prima che si conoscano esattamente le proposte del governo. „

Interrogato riguardo alle disposizioni relative agli arretrati dei fitti, il signor Parnell dichiarò di non annettervi troppa importanza. Vi sono interessate, per ciò che si dice, un centomila famiglie, e il provvedimento non costerebbe oltre a 3 milioni di sterline.

---

Il signor O'Donnell, in una sua lettera al *Times*, scrive di essere persuaso che la nuova politica inglese sarà coronata di successo, pel motivo che essa venne adottata dietro parere dei rappresentanti dell'Irlanda, dei signori Shaw e Dickson da un lato e dei signori Haly e Sexton dall'altro.

La dichiarazione fatta dal signor Gladstone a questo proposito, continua il signor O'Donnell, può essere considerata come la gran carta del costituzionalismo irlandese, come il principio della ammissione dell'opinione di Irlanda nella Costituzione. Col riconoscimento dei nostri diritti comincia del pari la nostra responsabilità.

Quando l'Irlanda sarà governata col concorso dei rappresentanti irlandesi, questi ultimi non potranno sottrarsi alla responsabilità delle conseguenze dei loro consigli. " Dal canto mio accetto questa responsabilità con tutte le sue conseguenze, ma chiedo che si lasci al nuovo sistema il tempo di fare le sue prove.

" Chiedo soprattutto che vengano sospese le evizioni. Il manifesto " Non più fitti! „ io spero che non rimanga più se non come la ricordanza penosa di un conflitto inesorabile che

non si rinnoverà. Ma ci sono migliaia di famiglie che non possono pagare gli arretrati dei " fitti legali, „ dei fitti ridotti, e noi siamo in diritto di chiedere che a fronte di questa moltitudine infelice e priva di ogni bene le minaccie di espulsione vengano sospese. „

---

Nella stampa inglese continua vivissima la polemica sulle ragioni che indussero il ministero Gladstone ad abbandonare la politica finora seguita di fronte all'Irlanda per iniziarne una ispirata a principii affatto opposti. Una parte dei giornali liberali biasima vivamente il signor Gladstone, ed è pienamente d'accordo nei suoi giudizi coi giornali conservatori. Vi hanno però dei giornali i quali non esitano a far plauso all'idea del primo ministro.

" Il governo, dice, a cagion d'esempio, la *Pall Mall Gazette*, ha in mente di offrire agli irlandesi la possibilità di formarsi un'idea più sana dell'ordine sociale e dell'unione coll'Inghilterra; in altri termini la politica della nuova amministrazione irlandese significherà che si vuol fare un tentativo intelligente e serio per unire tutti gli elementi di ordine che si trovano nel paese. Fino ad ora si ammetteva che i proprietari ed i funzionari fossero le sole forze conservatrici d'Irlanda, giova sperare che ora le cose muteranno.

" Noi abbiamo, per esempio, il clero cattolico. Le società segrete, tanto in Irlanda, quanto in tutti gli altri paesi di Europa, non hanno avversari più accaniti della Chiesa cattolica; ma era impossibile al clero irlandese di mettersi con tutte le sue forze dalla parte della legge e dell'ordine contro queste società pestilenziali, fino a che lo spirito del popolo era sovreccitato per gli arresti arbitrari e per l'applicazione arbitraria di leggi draconiane. Se lord Spencer e il suo qualunque collega saprà applicare un sistema ragionevolmente conciliante, esso darà al clero irlandese un pegno sul quale potrà appoggiarsi in favore dell'ordine e della legge. „

---

In una petizione indirizzata al Parlamento tedesco, il Senato della città di Brema dichiara esplicitamente che l'introduzione del monopolio del tabacco sarebbe la rovina assoluta del commercio dell'antico porto anseatico. " È generalmente riconosciuto, dice la petizione, che l'importanza commerciale e marittima di Brema, è sì strettamente ed indissolubilmente legata al gigantesco commercio dei tabacchi, che l'annientamento di questo commercio, che provvede a tutti i bisogni della Germania, ed è incompatibile col monopolio, scuoterebbe nelle sue basi tutta l'attività commerciale di Brema. „

---

La Camera dei deputati di Prussia, nella sua seduta del 6 maggio, ha respinto i due primi articoli di un progetto di legge presentato dal governo e relativo all'uso delle somme che spetteranno alla Prussia in seguito alle riforme delle imposte dell'impero. Hanno votato in favore soltanto i conservatori ed una frazione dei conservatori liberi.

Il ministro delle finanze dichiarò in conseguenza che ritirava il progetto, e la Camera si è prorogata dando facoltà al suo presidente di convocarla quando lo crederà possibile.

---

Un articolo della *Provinzial Correspondenz* relativo ai diritti dello Stato in materia di monopolio, è oggetto di vive censure tanto da parte della stampa liberale quanto da quella ultramontana.

" Se si concede, dice la *Correspondenz*, che i benefici realizzati dal commercio del tabacco ascendono a cento milioni di marchi, conviene confessare che questo beneficio si realizza a spese del popolo tedesco. Questo provento è ripartito oggi fra un piccolo numero di particolari e sarebbe meglio che oramai esso entrasse nella cassa comune. „

---

Il *Messaggero del Governo Russo* annunzia, in base ad una relazione del console russo a Kuldja, di data 21 aprile, che la restituzione del territorio da parte del governo chinese ha avuto luogo senza incidenti, e che non restano da sistemare che poche questioni secondarie.

---

Secondo la *Vigie Algerienne*, non sarebbe allo chott Tigri che avrebbe avuto luogo l'attacco della Commissione topografica sotto gli ordini del capitano de Castries, sibbene a qualche chilometro da Ain-ben-Khelil, nella direzione di Ain-Sefra, ove la missione doveva recarsi allo scopo di studiare il terreno sul quale deve essere continuata la linea della ferrovia sud-oranese, che deve essere prolungata per Ain-ben-Khelil e Ain-Sefre, fino a Sfisifa, e più tardi forse fino a Figuig, per Ich, seguendo il corso dell'Ued-Zubia.

---

Nella seduta del 6 maggio del Senato di Rumenia, il signor Gradisteano, membro della maggioranza, ha domandato al governo se può far conoscere le sue intenzioni sulla proposta Barrère, relativa alla questione danubiana. Il ministro degli esteri si è riservato di rispondere fra tre giorni.

Il ministro stesso degli esteri, signor Statesco, ebbe una lunga conferenza col sig. Barrère e col ministro di Francia, a Bucarest.

---

Si ha per telegrafo da Madrid, 6 maggio, che il ministro delle colonie ha presentato al Congresso il bilancio coloniale con una riduzione notevole delle spese, come pure quattro progetti di riforme importanti, e nominatamente un progetto di riforma dell'amministrazione civile, un progetto per ritirare dalla circolazione i biglietti deprezzati della Banca d'Avana, un progetto di consolidamento di 38 milioni di piastre arretrati, scoperti dal tesoro di Cuba, compresavi l'anticipazione fatta dalla metropoli, mediante l'emissione di titoli 3 per cento ammortizzabili, garantiti dalle contribuzioni dirette riscosse dalla Banca spagnuola dell'Avana per un periodo di dieci anni. Il quarto progetto è quello di una riforma progressiva, nel corso di dieci anni, dei diritti di dogana e navigazione nel commercio fra le Antille e la metropoli, senza toccare però i diritti di dogana nelle colonie e i privilegi del commercio della penisola con Cuba.

Pare che i rappresentanti liberali di Cuba alle Cortes non siano soddisfatti di questi progetti, ed intendano domandare più larghe concessioni.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Londra**, 9. — Il governo offerse a Dilke il posto di segretario in capo per l'Irlanda. Dilke avrebbe accettato a patto di sedere nel Consiglio dei ministri. Il governo non accettò questa innovazione.

**Dublino**, 9. — I magazzini portano emblemi di lutto.

**Madrid**, 9. — *Senato.* — L'articolo primo del trattato franco-spagnuolo fu approvato con 143 voti contro 85. Sull'intero progetto, i conservatori ed i catalani avendo abbandonato la sala, lo scrutinio diede 111 voti in favore e 24 contro. 157 votanti essendo necessari per la validità dello scrutinio, si ripeterà oggi la votazione.

**Lucerna**, 9. — È atteso al principio della settimana ventura il signor Pioda, ministro di Svizzera presso il Governo italiano, essendo incaricato dal governo federale di presiedere ai preparativi dell'inaugurazione del Gottardo.

**Bruxelles**, 9. — La Banca ha elevato lo sconto del 1[2 per cento.

**Londra**, 9. — Trevelyan, segretario dell'ammiragliato, fu nominato segretario di Stato per l'Irlanda.

Furono eseguiti nuovi arresti a Kildare; sembrano però privi d'importanza.

**Roma**, 9. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 10 corrente annunzia che nel 1° quadrimestre del corrente anno sono state autorizzate 474 opere pubbliche pel complessivo importo di lire 40,761,022.

I progetti per nuove ferrovie studiati al 1° corrente ascendevano a 168, della lunghezza di chilometri 1700, per l'importo di 378 milioni di lire.

**L'Aja**, 9. — La seconda Camera respinse con 43 voti contro 37 il trattato di commercio colla Francia.

**L'Aja**, 9. — Il ministero è dimissionario in seguito al rigetto del trattato di commercio colla Francia.

**Costantinopoli**, 9. — Assym pascià fu nominato ministro delle opere pie, Subhi pascià del commercio, Mustafà pascià dell'istruzione, Raif pascià dei lavori pubblici, Aki pascià presidente del Consiglio di Stato, ed Alì Fuad pascià direttore delle imposte. Server pascià fu nominato ambasciatore a Vienna, e Halim pascià custode del santuario del Profeta.

**New-York**, 9. — I capi della *Land League* degli Stati Uniti hanno offerto 5000 dollari per la scoperta degli assassini.

Ebbero luogo *meetings* di irlandesi a Halifax ed a Montreal per stigmatizzare l'assassinio di Dublino.

**Cairo**, 9. — Il kedivé comunicò ai consoli un dispaccio del sultano che prescrive di graziare quegli imputati contro i quali le accuse siano basate soltanto su delle supposizioni; riguardo agli ufficiali circassi, il sultano domanda di esaminare i documenti.

**Londra**, 9. — Il *Daily Telegraph* dice che il lord Mayor non ha ricevuto alcuna domanda per il *meeting* annunziato allo scopo di pregare la regina a sciogliere il Parlamento.

**Cairo**, 9. — Il kedivé, usando delle sue prerogative, commutò nell'esilio la pena inflitta agli ufficiali circassi, annullando tutte le altre disposizioni della sentenza della Corte marziale. Questa soluzione è considerata come il miglior partito per rimuovere più gravi conflitti.

**Parigi**, 9. — *Camera dei deputati.* — Progetto di legge sull'espulsione degli stranieri. — Freycinet dimostra che il progetto segna un progresso sulla legge del 1849. Tutte le nazioni, eccetto l'Inghilterra, hanno una legislazione che conferisce alle autorità il diritto di espulsione. Due emendamenti furono respinti. Il seguito è rinviato a giovedì.

**Madrid**, 9. — Il Senato approvò con voti 143 contro 78 il trattato franco-spagnuolo.

**Bucarest**, 9. — La Camera approvò con 49 voti contro 17 l'atto addizionale al trattato internazionale del 1865.

**Dublino**, 10. — Un *meeting* tenuto sotto la presidenza del Lord Mayor stigmatizzò gli assassini di Dublino.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

**Adunanza del 6 aprile 1882.**

Il s. c. Aschieri comunica la continuazione e fine della sua Memoria: *Sopra la trasformazione quadratica doppia e la sua applicazione alla geometria non euclidea.*

Il m. e. e segretario Ferrini dà comunicazione di due Note, l'una del signor ingegnere Francesco Borletti: *Sulla trasformazione delle coordinate nello spazio*, e l'altra del s. c. Weyr: *Sulle curve gobbe razionali.*

Il m. e. Buccellati espone le sue: *Questioni recenti di procedura penale.* L'autore, sulle traccie del Codice italiano, espone brevemente il meccanismo processuale, risolvendo le più recenti questioni, relative all'*azione* ed alla *competenza*: 1. Come la *rappresentanza del potere esecutivo* nel P. M. offenda l'indipendenza dell'*azione penale*. 2. Pregiudizio dell'*irretrattabilità*. 3. Come raggiungere l'indefettibilità dell'*azione penale*. 4. Titolo della *prescrizione*. 5. Necessaria distruzione della prescrizione *penale* e *civile* rispetto all'azione. 6. *Interruzione* della prescrizione penale. 7. *Territorialità*. 8. Dovere della *estradizione*. 9. Se regga l'eccezione per i reati politici? 10. Universalità della legge penale e rapporto di questa coll'estradizione.

Il s. c. avv. L. Gallavresi legge la Memoria intitolata: *Legislazione e Critica — Caso fortuito — Vendita sotto condizione risolutiva.*

Propostosi il quesito: « Chi deve sopportare le conseguenze della perdita e deterioramento fortuiti della cosa nella vendita sotto condizione risolutiva? » Egli deplora anzitutto che il Codice patrio nulla disponga intorno agli effetti che la perdita ed il deterioramento producono nei contratti sottoposti a tale condizione. Avverte poscia come gli scrittori italiani di diritto civile, a differenza dei francesi, siano concordi nel porre a carico del venditore il deterioramento fortuito; grave è invece il dissenso che esiste fra essi per quanto concerne la perdita fortuita, ma totale. L'avvocato Gallavresi espone le diverse teorie che si contendono il campo, e si dichiara dell'avviso che se in una vendita sotto condizione risolutiva perisca fortuitamente la cosa prima del verificarsi della condizione, e questa poscia si avveri, la perdita debba venire sopportata dal venditore. Confuta ad uno ad uno gli argomenti che si adducono a sostegno della tesi opposta; e mostra come il ragionamento che conduce alla soluzione da lui propugnata sia il solo in armonia colle massime che nel nostro diritto governano le obbligazioni condizionali, — colla nozione di queste, — colla teoria dei rischi e pericoli nei contratti traslativi della proprietà o di altro diritto, — e colla intenzione delle parti contraenti.

Il m. e. Biffi legge: *Sulla Compagnia dei protettori de' carcerati in Milano e sul carcere detto La Malastalla*, e comincia dall'occuparsi della storia di questa nel periodo che precedette la istituzione dei protettori. Egli mostra che prima della distruzione di Milano, operata dal Barbarossa, la Malastalla o non esisteva, oppure doveva avere ben poca importanza; mostra che se essa non venne fondata da Barnabò Visconti, però ne ebbe dalle sue generose donazioni restaurato il patrimonio. L'autore studia le cause probabili del *veto* fatto nel 1272 al podestà di Milano di allogare nella Malastalla i prigionieri; indaga ciò che essa doveva essere allora e come era amministrata e con quali risorse si reggeva. A questo proposito segnala i lasciti più cospicui fatti alla Malastalla e chiude con alcune considerazioni sul così detto *pane di San Galdino.*

Dopo di che l'Istituto passa, in seduta privata, alla trattazione degli affari d'ordine interno.

*Il Segretario*: R. Ferrini.

# NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — La Regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta li 8 corrente a Gibilterra. Tutti a bordo godono buona salute. Detta nave partirà il 15 corrente per l'Atlantico approdando a S. Vincenzo (Isole Capo Verde).

Il Regio piroscafo *Sirena* è partito da Spezia il 7 corrente e lo stesso giorno è giunta a Gaeta la R. corazzata *Castelfidardo*.

Il Regio avviso *Marcantonio Colonna* è partito il 9 corrente da Porto Said per il Mar Rosso.

**Beneficenza.** — Leggiamo nell'*Arena* di Verona dell'8 che il conte Giulio Portalupi-Campagna, nella luttuosa circostanza della perdita dell'amato suo genitore conte Giorgio, offerse lire cinquecento alla locale Congregazione di carità, ed altre lire cinquecento agli Asili infantili « Principe di Napoli. »

— La *Nazione* di Firenze del 10 scrive che il cav. Francesco Gondi, in occasione del luttuoso avvenimento della morte di suo figlio cav. Cesare, inviava alla Pia Casa di Lavoro una elargizione di lire duecento, ed altra di lire duecento alla Commissione esecutiva per la facciata del duomo.

**Congresso notarile italiano in Milano.** — Il Congresso avrà luogo nel giorno 31 maggio 1882 in Milano.

Il periodo dei suoi lavori non oltrepasserà gli otto giorni.

Scopo del Congresso è di studiare e di riconoscere quali provvedimenti, anche in ordine alle speciali disposizioni legislative, occorrano nell'intento di tener alta la dignità del Notariato, e di conciliare l'interesse suo con quello del pubblico.

Formano parte del Congresso i notari esercenti, gli aspiranti e i praticanti notari. È data facoltà a chi non può intervenire personalmente al Congresso, di farsi rappresentare da un collega presente.

Per intervenire od essere rappresentato al Congresso, è necessario presentare la prova di aver soddisfatto la tassa d'ammissione, fissata in lire 10, da versarsi alla segreteria del Comitato o del Congresso.

**Comitato di Roma**
A. Venuti, *presidente*.
F. Delfini, *segretario*.

**Comitato di Milano**
A. Villa Pernice, *presidente*.
T. Rosnati, *segretario*.

**Areonautica.** — Il professore Baranovski, areonauta russo, costruì un apparecchio di navigazione aerea, la cui forma è analoga a quella di un uccello gigantesco. L'apparecchio consiste in un cilindro vuoto, nell'interno del quale esiste spazio sufficiente per una macchinetta a vapore, il combustibile necessario e due persone; la macchina dà il movimento: 1° a due ruote poste sui fianchi dell'apparecchio e ad un'altra ruota collocata di dietro; queste ruote hanno la forma identica di quelle di un mulino a vento e determinano il movimento dell'areostato tanto verticalmente che orizzontalmente; 2° a due ali che stanno dalle parti del cilindro e che, percotendo l'aria, mantengono l'apparecchio nell'atmosfera. Ad un'estremità del cilindro un prolungamento, della forma di un remo, fa da timone; una vela può far economizzare il combustibile, quando il vento è favorevole.

Questo areostato del professore Baranovski presenta molta analogia con quello esperimentato l'anno scorso a Charlottemburg, del signor Baumgarten. L'esperimento fatto con un piccolo modello è riuscito completamente; l'apparecchio corre prima su alcune girelle, poi abbandonate queste, vola come un uccello.

**Importazione di agrumi dal Mediterraneo.** — Nel 1881 giunsero nel porto di Nuova York 142 carichi di agrumi, qui recati da 117 piroscafi e da 25 legni a vela. Queste spedizioni consistevano di 819,223 casse di aranci e di 860,241 casse di limoni.

Confrontando queste importazioni con quelle del 1880, risulta che nell'anno 1881 si ebbero 18 carichi di più, rappresentanti un totale maggiore di 204,485 casse di aranci e 20,092 di limoni.

Il numero totale di aranci importati nel 1881 da porti del Mediterraneo fu di 226,220,720, dei quali 90,488,288 perirono nella traversata; ciò costituisce una perdita del 40 per cento, ed il numero totale dei limoni importati nella suddetta epoca fu di 283,879,530, di cui andarono perduti nel viaggio 50,775,906, ossia una perdita del 20 per cento.

Il traffico, nel 1881, degli agrumi del Mediterraneo, pecuniariamente parlando, deluse le speranze di non pochi degli interessati. Nei primi mesi di detto anno le vendite furono di gran lunga più profittevoli che nei mesi susseguenti.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 9 maggio.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno....... | 1\|4 coperto | — | 20,2 | 10,1 |
| Domodossola | 1\|4 coperto | — | 18,7 | 10,4 |
| Milano........ | 1\|4 coperto | — | 19,5 | 12,5 |
| Verona....... | 1\|4 coperto | — | 22,4 | 15,0 |
| Venezia...... | coperto | calmo | 20,0 | 16, |
| Torino........ | 1\|2 coperto | — | 20,8 | 11,3 |
| Parma........ | 1\|4 coperto | — | 22,3 | 14,0 |
| Modena....... | 1\|4 coperto | — | 22,6 | 15,2 |
| Genova....... | coperto | mosso | 19,6 | 15,7 |
| Pesaro........ | sereno | calmo | 22,1 | 15,3 |
| P. Maurizio.. | 3\|4 coperto | mosso | 20,5 | 14,6 |
| Firenze....... | 1\|2 coperto | — | 19,8 | 12,5 |
| Urbino........ | sereno | — | 18,2 | 13,3 |
| Ancona....... | sereno | calmo | 22,4 | 16,2 |
| Livorno...... | 1\|2 coperto | calmo | 18,0 | 12,5 |
| Perugia...... | sereno | — | 18,6 | 10,6 |
| Camerino.... | sereno | — | 17,9 | 9,5 |
| Portoferraio. | coperto | mosso | 20,5 | 17,4 |
| Aquila........ | sereno | — | 17,9 | 9,1 |
| Roma......... | sereno | — | 22,3 | 11,0 |
| Foggia........ | sereno | — | 24,8 | 13,1 |
| Napoli........ | coperto | calmo | 20,0 | 13,5 |
| Portotorres.. | sereno | calmo | — | — |
| Potenza...... | sereno | — | 17,2 | 7,0 |
| Lecce......... | sereno | — | 25,5 | 15,6 |
| Cosenza...... | sereno | — | 21,0 | 13,6 |
| Cagliari...... | sereno | calmo | 23,0 | 11,0 |
| Catanzaro... | 1\|4 coperto | — | 20,4 | 13,8 |
| Reggio Cal... | 1\|2 coperto | mosso | 19,0 | 15,3 |
| Palermo...... | — | calmo | 22,3 | 11,1 |
| Caltanissetta | sereno | — | 21,5 | 10,6 |
| P. Empedocle | sereno | calmo | 20,3 | 14,7 |
| Siracusa...... | 1\|2 coperto | calmo | 23,0 | 15,0 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 maggio 1882.

Pressione rapidamente rinforzata sulla Francia; bassa intorno alla Polonia. Bretagna 773. Svizzera 767.

In Italia barometro salito dovunque nelle 24 ore, specialmente al N e centro. Stamane barometro ancora depresso (760) sulla Valle Padana, e variabile da 760 a 764 da quivi al SW.

Cielo coperto in Liguria; poco coperto nell'alta Italia; generalmente sereno altrove. Venti variabili, però maestro moderato in Terra d'Otranto, scirocco abbastanza forte a Civitavecchia e Portoferraio.

Temperatura alquanto aumentata.

Mare mosso od agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno; quasi calmo altrove.

Probabilità: venti abbastanza forti del 4° quadrante.

## Osservatorio del Collegio Romano — 9 maggio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,2 | 762,2 | 760,9 | 759,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 15,2 | 22,3 | 20,8 | 16,4 |
| Umidità relativa.... | 70 | 43 | 48 | 80 |
| Umidità assoluta... | 9,04 | 8,54 | 8,75 | 11,14 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | Calma | SW. 15 | SSW. 16 | SW. 9 |
| Stato del cielo....... | 0. sereno | 7. cumuli | 1. cumuli | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 22,8 C. = 18,2 R. \| Minimo = 11,0 C. = 8,8 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 maggio 1882.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1882 | — | — | 90 05 | 90 „ | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 95 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 05 |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 50 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 „ |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1881 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1882 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1125 „ |
| Banca Generale | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 601 50 | 601 „ | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | 624 „ | 622 „ | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | 15 marzo 1881 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 452 50 |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | „ | 250 „ | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | 894 „ | 893 „ | — | — | — |
| Obbligazioni detta | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | „ | 500 oro | 200 oro | — | — | 528 50 | 528 „ | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 900 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 „ | 150 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 „ | 100 „ | — | — | — | — | — | — | 103 „ |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 467 „ |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 274 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 101 52½ | 101 27½ | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 62 | 25 57 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 59 | 20 57 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 17 1/2 cont. - 92 35 fine.

Banca Generale 601 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 893 50 fine.

Società it. per condotte d'acqua 528 50, 528 fine.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

## Avviso d'Asta di primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 25 maggio 1882, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, piazza del Popolo, nella caserma dei Reali carabinieri, 3° piano, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Unità di misura | QUANTITÀ | PREZZO parziale | Num. dei lotti | QUANTITÀ per ciascun lotto | IMPORTO di ogni lotto | IMPORTO totale della provvista | SOMMA per cauzione per ogni lotto | Termine delle consegne e pagamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Alamari d'argento per vestiti di piccola tenuta | Paia | 1500 | 2 20 | 2 | 750 | 1650 » | 3,300 » | 165 » | L'intera provvista sarà compiuta in una sola rata entro il mese di gennaio 1883, ed il contratto sarà eseguibile dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del medesimo; l'introduzione delle robe dovrà essere fatta nei magazzini della Legione, nella caserma situata in piazza del Popolo, Roma; ed i pagamenti non avranno luogo prima del mese di gennaio 1883, anche se le provviste fossero introdotte prima, come ne viene lasciata facoltà. |
| 2 | Bordo in seta nera per cappelli | N. | 800 | 2 » | 1 | 800 | 1920 » | 1,920 » | 192 » | |
| | Coperture da cappelli | » | 400 | 0 80 | | 400 | | | | |
| 3 | Fregi di granata da vestiti (serie di 4 pezzi) | » | 2000 | 2 » | 2 | 1000 | 2000 » | 4,000 » | 200 » | |
| 4 | Dragone da brigadiere | » | 80 | 4 40 | 1 | 80 | 1712 » | 1,712 » | 171 » | |
| | Dragone da carabiniere | » | 800 | 1 70 | | 800 | | | | |
| 5 | Cordelline senza puntali per maresciallo | » | 10 | 26 20 | 1 | 10 | 1614 » | 1,614 » | 161 » | |
| | Frangie da spalline da maresciallo | Paia | 20 | 12 60 | | 20 | | | | |
| | Frangie da spalline da vicebrigadieri e carabinieri | » | 200 | 1 » | | 200 | | | | |
| | Bottoni grandi per ogni cento | 0/0 | 30000 | 3 » | | 30000 | | | | |
| 6 | Cappelli sguerniti | N. | 800 | 8 80 | 4 | 200 | 1760 » | 7,040 » | 176 » | |
| 7 | Cappietti da cappelli | » | 800 | 3 » | 1 | 800 | 2400 » | 2,400 » | 240 » | |
| 8 | Fregi di granata da berretti | » | 200 | 1 40 | 1 | 200 | 1860 » | 1,860 » | 186 » | |
| | Fregi di granata da cappelli | » | 800 | 1 40 | | 800 | | | | |
| | Puntali da cordelline | » | 100 | 4 60 | | 100 | | | | |
| 9 | Spalline in argento senza frangie | » | 150 | 12 40 | 1 | 150 | 2075 » | 2,075 » | 208 » | |
| | Sciabole per marescialli | » | 10 | 21 50 | | 10 | | | | |
| 10 | Cravatte nere da collo | » | 800 | 0 70 | 1 | 800 | 1800 » | 1,800 » | 180 » | |
| | Stellette di divisa in seta | Paia | 600 | 0 40 | | 600 | | | | |
| | Stellette di divisa in panno | » | 5000 | 0 03 | | 5000 | | | | |
| | Coccarde da cappello | » | 2000 | 0 30 | | 2000 | | | | |
| 11 | Farsetti a maglia | N. | 2000 | 6 30 | 4 | 500 | 3150 » | 12,600 » | 315 » | |
| 12 | Guanti di pelle scamosciata bianca | Paia | 3000 | 1 20 | 2 | 1500 | 1800 » | 3,600 » | 180 » | |
| 13 | Pennacchi da cappello per carabinieri | N. | 400 | 5 90 | 2 | 200 | 1180 » | 2,360 » | 118 » | |
| | | | | | | | Totale L. | 46,281 » | | |

ANNOTAZIONI — *Tabelle del quantitativo per taglia dei sottodescritti oggetti per ogni* 100.

**FARSETTI A MAGLIA**

| TAGLIE | LUNGHEZZA IN CENTIMETRI: del davanti | dello spacco sul davanti | del di dietro | della manica compreso il polsino | LARGHEZZA IN CENTIMETRI: all'estremità superiore e inferiore | del vano pel collo | della manica: allo avambraccio | della manica: alla spalla compreso il tassello | QUANTITÀ per 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1ª | 73 | 26 | 83 | 65 | 58 | 46 | 20 | 29 | 25 |
| 2ª | 70 | 24 | 80 | 60 | 55 | 44 | 18 | 27 | 50 |
| 3ª | 65 | 22 | 75 | 55 | 50 | 42 | 15 | 25 | 25 |
| | | | | | | | | Totale | 100 |

**CAPPELLI — CENTIMETRI**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sviluppo interno | 59 | 58 | 57 | 56 | 55 |
| Quantità per 0/0 | 10 | 20 | 30 | 20 | 20 |

Le coperture di tela cerata devono corrispondere alla taglia del cappello in modo da coprirlo convenientemente.

**GUANTI — MILLIMETRI**

| Numero del guanto | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lunghezza | 245 | 245 | 240 | 240 | 235 | 235 | 230 | 230 | 225 | 225 |
| Larghezza | 110 | 105 | 103 | 100 | 98 | 96 | 93 | 90 | 86 | 72 |
| Proporzione per ogni 100 | 5 | 5 | 5 | 10 | 20 | 20 | 20 | 5 | 5 | 5 |

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le altre Legioni dell'arma delegate a ritirare le offerte, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè: Firenze, Bologna, Milano, Torino, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, separatamente per ogni lotto secondo il numero d'ordine succitato, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira. Esse dovranno indicare la qualità dei lotti per cui l'offerente intende di far partito, ed il ribasso, tanto per cento, vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione o presso quelle delle succitate Legioni o presso la Tesoreria della provincia ove risiede l'uffizio appaltante, od in quelle di residenza delle autorità suddette, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, potranno farsi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere rinchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo di lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano dalle Legioni stesse a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito. Però questi concorrenti, qualora rimangono deliberatari, dovranno presentarsi personalmente alla stipulazione e firma del contratto, nel termine stabilito dai capitoli generali d'oneri o nominare un procuratore *ad hoc*; in caso contrario l'Amministrazione avrà facoltà di procedere a nuovo incanto a rischio ed a spese dei deliberatari medesimi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I campioni che debbono servire di base all'asta, e quindi alle collaudazioni, sono quelli muniti di bollo e cartellino dell'opificio d'arredi militari, e che trovansi depositati presso ciascun magazzino legionale; quindi nessun campione dovranno presentare al Consiglio i concorrenti all'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa di pubblicazione degli avvisi, di inserzione, di registro, di diritti di rogito e segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato in Roma, addì 5 maggio 1882.

2505 *Il Direttore dei conti*: CANTONI.

# STRADE FERRATE ROMANE

## Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

L'Amministrazione delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 130000 di olio di oliva, di cui chilogrammi 80000 per il magazzino di Roma e chilogrammi 50000 per il magazzino di Foligno, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato in data 25 marzo 1879, il quale è visibile presso la Direzione generale in Firenze, piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale di ogni magazzino, o per lotti di almeno 10000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire, con lettera d'accompagnamento, alla Direzione generale suddetta in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 23 maggio prossimo venturo. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

*Offerta per fornitura d'olio d'oliva.*

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza dell'Amministrazione, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella Cassa dell'Amministrazione un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni delle Ferrovie Romane dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'art. 3 del capitolato.

Firenze, 25 aprile 1882.

2488 **La Direzione Generale.**

---

**Provincia di Pavia — Circondario di Bobbio**

# COMUNE DI VARZI

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 1° giugno prossimo venturo, nella sala comunale di Varzi, dinanzi alla Giunta municipale, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura, a quattro arcate, sul torrente Staffora, di prospetto all'abitato di Varzi, e delle opere accessorie, per la somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 92,096 70, giusta il progetto stato elaborato dall'ing. Giuseppe Billotti, ed approvato con Regio decreto in data delli 13 dicembre 1881.

Coloro pertanto che vorranno attendere a detto appalto dovranno nei suindicati giorno ed ora presentare all'autorità che presiederà l'asta medesima le loro offerte (escluse quelle per persona da dichiarare), estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè si sia superato o raggiunto il minimo di ribasso previamente stabilito dalla Giunta municipale mediante scheda con sigillo particolare, e non siasi offerto altro ribasso maggiore nel termine infraindicato.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del suddetto progetto, delle norme del capitolato generale e speciale, non che di quelle altre condizioni d'appalto, di cui si potrà prendere cognizione nella segreteria municipale di Varzi.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 18 mesi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno far constare di avere fatto il deposito nella segreteria municipale di Varzi del decimo dell'ammontare dell'opera, in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico Nazionale al valore di Borsa nel giorno del deposito, e dovranno inoltre essere muniti di un certificato di moralità, rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente, e di un certificato di idoneità a condurre simili lavori, rilasciato con recente data da un conosciuto e reputato ingegnere.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9209 67, e rimarrà definitiva per colui che sarà dichiarato deliberatario. Essa potrà essere in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al tasso che risulterà alle rispettive epoche nel Bollettino ufficiale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15, i quali scadono col mezzogiorno del 17 suddetto mese di giugno.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Varzi, il 29 aprile 1882.

**Per la Giunta municipale**

*Il Sindaco*: Avv. AMBROGIO GIACOBONE.

*Il Segretario*: C. ALTRECATI.

2468

---

# AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARTINA FRANCA

## Avviso d'Asta per secondo incanto.

Stante la seguita deserzione d'asta tenuta il giorno 30 aprile 1882, si rende noto che nel giorno di domenica 28 maggio 1882, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale di Martina Franca, dinanzi al sottoscritto sindaco, si procederà ad un secondo incanto, ad estinzione di candela vergine, per la vendita in massa dei rimanenti alberi di quercia farnea esistenti nel bosco comunale Le Pianelle, contrada Fragneto, e precisamente quelli che trovansi nella cosidetta Costa Mongelli e Pozzelli, circoscritti da pariete, confinante da un lato con i beni della signora Vita Mongelli, da due lati con i beni del signor Francesco Colucci, e dall'altro lato con quelli del signor Domenico Fanelli.

S'invita perciò chiunque aspira all'acquisto di detti alberi di comparire ove sopra, nel giorno ed ora indicati, per fare i suoi partiti in aumento, però non meno dell'uno per cento sullo stabilito prezzo di vendita di lire 64,000, e che l'aggiudicazione avrà luogo quantunque si presenti un solo offerente.

Del capitolato d'appalto chiunque vorrà prenderne visione lo potrà nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Si prevengono intanto gli aspiranti all'anzidetta vendita:

1° Che non saranno ammessi a far partito se non persone idonee e solvibili, le quali dovranno garantire le loro offerte depositando nelle mani del segretario comunale, un'ora prima dell'apertura degli incanti, lire 5000 in biglietti consorziali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso lo incanto, ad eccezione di quello fatto dall'aggiudicatario, il quale non potrà pretenderlo se non dopo approvato il deliberamento, e quando avrà stipulato a favore dell'Amministrazione comunale tutte quelle cautele ordinate nel correlativo capitolato, ed in caso d'inadempimento quel deposito si risolverà in profitto del comune.

2° Che il taglio degli alberi e lo sgombro del corrispondente legname e materiali da dentro il bosco dovranno ultimarsi nel corso di trenta mesi, da computarsi dal giorno in cui l'aggiudicatario ne avrà il possesso.

3° Che il prezzo della vendita degli alberi che risulterà dagli atti d'incanto sarà pagato dall'aggiudicatario nel seguente modo:

a) Lire ventimila alla scadenza di sei mesi dal dì del possesso;

b) Altre lire ventimila alla scadenza di un anno dal detto possesso;

c) E la rimanente somma in tre dande uguali, e alla scadenza di sei mesi in sei mesi sino al termine accordato pel taglio di detti alberi.

4° E che infine il termine utile per presentare offerte coll'aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, che andranno a scadere il dì 12 dell'entrante mese di giugno, alle ore 10 ant.

Martina Franca, 31 maggio 1882.

2435 *Il Sindaco*: P. GRASSI.

---

# LA PROVINCIALE

SOCIETÀ DI MUTUE ASSICURAZIONI CONTRO GLI INCENDI

**Sede Sociale — CUNEO, *Via Nizza*, 49**

*Avviso di seconda convocazione dell'assemblea generale dei soci.*

Non essendo stata valida la prima adunanza, fissata pel giorno 2 corrente, perchè il numero dei soci intervenuti alla medesima non rappresentava fra tutti il quinto dei valori assicurati, il Consiglio d'amministrazione, valendosi del prescritto all'art. 18 dello statuto sociale, ha deliberato che la seconda convocazione abbia luogo il giorno 30 andante mese, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della sede sociale, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1881.

Discussione ed approvazione del bilancio preventivo esercizio 1882.

Cuneo, 7 maggio 1882.

2508 **L'Amministrazione.**

---

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Il secondo incanto sperimentato il dì 26 aprile ultimo scorso, conformemente all'avviso del 6 stesso mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada obbligatoria del comune di Venosa, che dal tratturo di Spinazzola va ad innestarsi con la nazionale verso Canosa e con la provinciale verso Cirignola, della lunghezza di metri 17,018 79, venne deliberato per il presunto prezzo di lire 127,881 02, in seguito all'ottenuto ribasso di lire 9 18 per ogni cento lire del prezzo di stima di lire 140,807 11.

Il termine utile (fatali) quindi per produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul menzionato prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzodì in punto del 24 maggio volgente.

Tali offerte, corredate dei certificati e ricevuta del deposito provvisorio prescritti coi precedenti avvisi, saranno ricevute in questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio. Ove più d'una sarà presentata si preferirà la migliore e, se uguali, quella rassegnata prima.

Potenza, il dì 2 maggio 1882.

**Per detta R. Prefettura**

*Il Segretario delegato*: MICHELE TORRE.

2472

(1ª *pubblicazione*)

**R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.** DI VITERBO.

**Estratto di bando per vendita giudiziaria.**

Sull'istanza di Loti Rosa, Marzetti Adalgisa e Ciochetti Francesca vedova Marzetti, nella qualifica come in atti, domiciliate in Viterbo, rappresentate dal procuratore Silvestro avv. Romanelli, nell'udienza del 12 giugno prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane, avanti il Tribunale suddetto, avrà luogo la vendita degli stabili espropriati a carico di Milioni Stefano e Francesco fu Girolamo, Milioni Niccola di Francesco e Milioni Giovanni fu Gioacchino, di Bagnaia.

*Descrizione degli stabili.*

Lotto 1.

Casamento ad uso di fabbrica di mattoni, con piazzale, sito nel territorio di Bagnaia, contrada Fornace, designato in sezione Bagnaia coi nn. 1166, 1167 di mappa, della superficie di tavole 0 09, pari a centiare 90, e di un estimo di scudi 1 27, pari a lire 6 82, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 27, confinanti i beni degli stessi Milioni Francesco e Stefano da più lati.

Lotto 2.

Terreno vignato, sito nel territorio di Bagnaia, vocabolo Fornace, sezione Bagnaia, al numero di mappa 1260, della superficie di tavole 2 15, pari ad are 21 50, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 70, confinanti i beni di Milioni Serafino, Rossi Giuseppe e Milioni Bernardino.

Lotto 3.

Terreno vignato, ortivo, adacquativo, sito come sopra, contrada Il Caldano, sezione Bagnaia, distinto in mappa coi numeri 1231, 1232, della superficie di tavole 3 54, pari ad ettari 35 40, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 48, confinanti il fosso, i beni Milioni Stefano e Bernardino.

Lotto 4.

Terreno seminativo, olivato, sito come sopra, sezione Bagnaia, distinto in mappa al n. 2548, vocabolo Cerretana, della superficie di tavole 1 60, pari ad are 16, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2, confinanti la strada, Ferrari Francesco e Gio. Battista e Milioni Stefano.

Lotto 5.

Terreno pascolivo, cespuglioso, sito come sopra, sezione Bagnaia, distinto in mappa col n. 1325, vocabolo Pratorote, della superficie di tavole 0 27, pari ad are 2 70, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 23, confinanti la strada e da più lati i beni di Rossi Giovanni.

Lotto 6.

Tinello con sottoposta cantina, sito in Bagnaia, in via dei Fiaschetti, distinto col numero civico 17, di un solo piano, ed in mappa segnato col numero 1108 (1), della rendita di lire 37 50, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 09, confinanti i beni di Morescalchi Filomena, del comune di Bagnaia e la via dei Fiaschetti.

Lotto 7.

Terreno vignato, pascolivo, cespugliato, sito nel territorio di Bagnaia, vocabolo Fornace, sezione Bagnaia, in mappa numeri 1168 e 1169, della superficie di tavole 8 22, pari ad are 82 20, di un estimo di lire 219 89, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 23, confinanti i beni di Francesco Milioni, Spine di Bernardino, la strada.

Lotto 8.

Terreno castagnato domestico, sito come sopra, vocabolo Valle Jacone, o Monte Piobico, distinto in mappa sezione Bagnaia, coi nn. 2364, 2489 rata, e 1695, di tavole 32 30, pari ad ettari 3 23, di un estimo di lire 238 97, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 60, confinanti i beni di Desideri don Filippo e fratelli, Prosperi Francesco e Lorenzo, la strada, ecc.

*Condizioni della vendita.*

La vendita sarà fatta sul prezzo offerto dalle creditrici istanti in:

Lire 556 20 pel 1° lotto
Lire 162 „ pel 2° lotto
Lire 328 80 pel 3° lotto
Lire 120 „ pel 4° lotto
Lire 13 80 pel 5° lotto
Lire 365 40 pel 6° lotto
Lire 253 80 pel 7° lotto
Lire 276 20 pell'8° lotto

Viterbo, 5 maggio 1882.

2597 Avv. S. ROMANELLI proc.

---

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 giugno 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a quarto ribasso in quattro distinti lotti, espropriati in danno del signor David Della Seta, ad istanza della ditta Carmagnola ed Ormezzano, e per essa del signor avv. Giuseppe Ormezzano:

1. Due camere, una al primo piano, l'altra corrispondentemente superiore, poste in Roma, via Azzimelle e piazza Pancotto, n. 106. Lire 1469 67.

2. Bottega in Roma, via Rua, n. 96, unitamente a due stanze, una al primo piano ed una al secondo sopra la detta bottega. Lire 4059 63.

3. Altra bottega in via Rua, num. 38. Lire 1260 27.

4. Altra bottega, via Rua, num. 39. Lire 869 34.

Roma, 8 maggio 1882.

2512 Avv. ANTONIO ALBORNO.

---

**R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.**

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Raffo Benedetto fu Giovanni Battista, negoziante di marmi in Roma, Bocca della Verità, num. 104, ha convocato i creditori verificati e confermati con giuramento od ammessi provvisoriamente per il giorno 15 corr. maggio, alle ore 12 meridiane, per deliberare sulla formazione del concordato.

Restano per conseguenza avvertiti i detti creditori di trovarsi nei suddetti giorno, luogo ed ora per l'oggetto di cui sopra.

2453 Il canc. REGINI.

---

**Consiglio Notarile Distrettuale** DI MILANO.

**Avviso di concorso.**

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'art. 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'art. 27 del regolamento 19 dicembre 1875.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, 30 aprile 1882.

Il cons. anz. Dott. GIUSEPPE LOCATI.

2467 D. MIGLIAVACCA segretario.

---

REGIA PRETURA

**del 5° mandamento di Roma.**

Il sottoscritto cancelliere a senso e per gli effetti dell'art. 955 del Codice civile

Fa noto

Che la signora Chiarini Marianna fu Antonio, vedova Reghini, residente in Firenze, a mezzo di speciale mandatario ha dichiarato nel di quattro corrente maggio, avanti la cancelleria della suddetta Pretura, di accettare col beneficio dell'inventario, tanto nel di lei interesse, quanto nell'interesse dei suoi figli minori Raffaello e Silvia, la eredità intestata del rispettivo marito e genitore Reghini dott. Gianluca del vivo Raffaello, morto in Roma li 2 marzo del corrente anno, in piazza Santa Apollonia, n. 3.

Roma, 7 maggio 1882.

2485 L. IMPERATORI canc.

---

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

## (Società riunite FLORIO e RUBATTINO)

Si rende noto che con legge del 23 luglio 1881, n. 339, venne approvata la fusione delle due Società R. Rubattino e C., di Genova, e Ig. e V. Florio e C., di Palermo, in una Società anonima per l'esecuzione dei servizi postali marittimi dallo Stato italiano concessi ai signori commendatori Raffaele Rubattino e Ignazio Florio, tanto a loro proprio nome che delle Società di cui erano gerenti responsabili, e per ogni altra operazione di navigazione e trasporti;

Che con Regio decreto del 16 marzo p. p. venne approvata la costituzione della nuova Società *Navigazione Generale Italiana (Società riunite Florio e Rubattino)*, e lo statuto col quale la medesima deve essere retta, a rogito del notaro sottoscritto del 4 settembre 1881.

La sede della Società è a Roma.

Ha due sedi compartimentali, l'una a Genova, l'altra a Palermo. Ha due succursali, l'una a Napoli, l'altra a Venezia.

La durata della Società è di anni 30 a partire dal 1° luglio 1881, e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea.

Il capitale è di cento milioni di lire italiane, diviso in due serie di cinquanta milioni ciascuna, ma potrà essere aumentato quante volte occorrerà per deliberazione dell'assemblea.

Le operazioni della Società sono:

*a)* L'esecuzione di tutti i servizi postali marittimi già conceduti alle Società R. Rubattino e C. ed Ig. e V. Florio e C., e di tutti quelli altri che verranno concessi;

*b)* Ogni operazione di navigazione e di trasporto marittimo in qualunque mare e per qualunque destinazione;

*c)* La costruzione e le riparazioni di materiale navale, macchine od altro;

*d)* Di stabilire comunicazioni ed allacciamenti per terra ai servizi marittimi.

Onde assicurare il trasporto dei sali la Società potrà concorrere agli appalti delle Saline di Sardegna e rendersene deliberataria, come pure potrà concedere e ricevere partecipazioni;

*e)* La Società potrà incaricarsi delle assicurazioni delle merci di cui assume il trasporto, ed avrà facoltà di prendere parte all'assicurazione medesima. Potrà pure sulle mercanzie che trasporta accordare anticipazioni.

Il Consiglio d'amministrazione è composto dei signori:

**Balduino** comm. **Domenico.**
**Benso Giulio duca della Verdura.**
**Bombrini** cav. avv. **Carlo Marcello.**
**Cagnola** nobile **Carlo**, senatore del Regno.
**Casalini** comm. **Alessandro.**
**Cusa** barone **Nicolò**, senatore del Regno.
**De Pace** cav. **Luigi.**
**Gallotti** comm. **Domenico.**
**Geisser** comm. **Ulrico.**
**Maraini** comm. ing. **Clemente.**
**Giovanelli** principe **Giuseppe.**
**Florio** comm. **Ignazio.**
**Hofer** cav. **Rodolfo.**
**Scalia** cav. **Luigi.**
**Argento** cav. **Luigi.**

Amministratori compartimentali a norma di legge sono i signori:

Comm. **Ignazio Florio**, per la sede di Palermo.
Cav. **Rodolfo Hofer**, per la sede di Genova.

A direttore generale presso il Consiglio di amministrazione, a termini del regolamento per l'esecuzione dello statuto, fu nominato il signor cav. **Giovanni Laganà.**

A reggere la succursale di Napoli fu nominato il signor cav. **Giuseppe Orlando**, e quella di Venezia il signor cap.° **A. F. Rocchi.**

Genova, il 5 maggio 1882.

2511 GIUSEPPE BALBI *Notaro.*

---

**Provincia di Roma — Circondario di Viterbo**

# COMUNE DI ACQUAPENDENTE

## Congregazione di Carità

## AVVISO D'ASTA.

Riuscito deserto l'esperimento di asta del 5 maggio corrente, indetto con avviso del 12 aprile u. s., per affittare in due separati lotti, e per la durata di un novennio, gli stabili rustici ed urbani spettanti all'Amministrazione sociale del Seminario e dell'Ospedale di questa città, si notifica che nel giorno 26 maggio corrente, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sottoscritto, si procederà ad un secondo incanto, col mezzo delle offerte segrete, per l'affitto degli stabili ridetti, e sotto le condizioni particolareggiate nell'avviso precedente, avvertendo che si darà luogo all'asta anche se si presenti un solo concorrente.

Il termine utile per la produzione della miglioria del ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 11 giugno p. v.

Acquapendente, li 6 maggio 1882.

2490 IL PRESIDENTE.

# MANUALE

## per gli Ufficiali di Fanteria, delle Milizie mobile, territoriale e comunale

UTILE

**A TUTTI GLI UFFICIALI DI FANTERIA DELL'ESERCITO PERMANENTE**

**Contiene:**

1° L'ordinamento generale dell'esercito — 2° La circoscrizione militare territoriale del Regno — 3° La formazione dell'esercito in guerra — 4° La formazione della milizia mobile — 5° La mobilitazione — 6° La formazione della milizia territoriale e comunale — 7° Il regolamento di disciplina integrale, con i principali allegati — 8° Il regolamento sul servizio interno dei corpi — 9° Le istruzioni sulle armi e sul tiro, specialmente per la parte che riguarda il fucile trasformato a retrocarica — 10° Il regolamento d'esercizi e di evoluzioni, specialmente nella parte referentesi all'arma predetta — 11° L'istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna — 12° Le disposizioni in uso pel servizio territoriale e di piazza — 13° Gli assegni e le indennità della milizia territoriale e comunale — 14° Le prescrizioni varie relative agli ufficiali di queste due milizie.

Un volume in formato tascabile di circa 700 pagine **Lire 5.**

# L'ORDINAMENTO

## della Milizia territoriale e della Milizia comunale

OSSIA

RACCOLTA DELLE LEGGI, DECRETI, ISTRUZIONI, ECC., CONCERNENTI LE DUE MILIZIE

**Contiene:**

1° Un proemio con cenni illustrativi — 2° La legge per le basi organiche delle due milizie — 3° L'ordinamento dato alla milizia territoriale col decreto 8 aprile 1880, e lo speciale ordinamento ridotto — 4° Il decreto 2 maggio 1880 ed i decreti e le disposizioni varie successive che si riferiscono alla nomina ad ufficiale della milizia territoriale, la divisa, le dispense dal servizio, ecc., ecc. — 5° Il R. decreto 2 febbraio 1881 colle tabelle, istruzioni, ecc., relative alla indennità, assegni, ecc., degli ufficiali e truppa delle due milizie — 6° Le disposizioni varie concernenti i doveri degli ufficiali della milizia territoriale, il giuramento, la determinazione dell'anzianità, ecc. — 7° La formazione e tenuta dei ruoli.

Un volume pure in formato tascabile di circa 200 pagine **Lire 1 50.**

**I due volumi insieme Lire 6.**

*NB.* Le due pubblicazioni hanno ottenuto il più lusinghiero accoglimento per parte del Ministero della Guerra, il quale, in segno della sua approvazione, si compiacque acconsentire che fossero annunziate, con avviso a parte, nel *Giornale Militare Ufficiale.*

Le materie incluse nelle due Raccolte furono scrupolosamente desunte dai precisi testi ufficiali, dalle leggi, decreti, istruzioni, regolamenti, ecc. — Copiose note e spiegazioni servono a coordinare ed illustrare le materie medesime in guisa da renderne più facile e chiara l'intelligenza e la portata.

**La nuova edizione, recentemente stampata, di entrambe le opere comprende tutto quanto di relativo venne emanato fino agli ultimi tempi.**

*Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta* **Eredi Botta** *in* ROMA, *via della Missione, numero* 3-A.

## SOCIETÀ ANONIMA FERROVIA SANTHIÀ-BIELLA

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione in seduta 28 aprile ha deliberato di convocare i signori azionisti, a termine degli articoli 21, 27 e 28 degli statuti sociali, in

**Assemblea ordinaria** *pel seguente ordine del giorno:*

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1881; presentazione dei conti e proposta sul dividendo;

2° Relazione del Consiglio di revisione sul conto finanziario;

3° Rifacimento della massicciata ed armamento della linea;

4° Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione degli scadenti in via ordinaria, i quali sono i signori Bussi cav. Giuseppe e Miretti Giuseppe, che possono essere rieletti;

5° Nomina di tre azionisti componenti il Consiglio di revisione (Art. 44);

6° Nomina dell'ufficio di presidenza dell'assemblea generale.

Ed in

**Assemblea straordinaria** *pel seguente ordine del giorno:*

Modificazioni agli articoli 19, 22, 29, 41, 49, 52 degli statuti sociali.

L'assemblea avrà luogo nel giorno 25 maggio, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Borsa di commercio in Torino, via Ospedale, 28.

La Direzione (via Mercanti, 9) riceverà il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 23 degli statuti, dal giorno 10 a tutto il 24 corrente, e dalle ore 9 alle 11 mattina, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Torino, 2 maggio 1882.

2410 **LA DIREZIONE.**

## IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

SEDE E DIREZIONE — NAPOLI, 24, *strada Medina*

**OPIFICI MECCANICI — Castellammare (Stabia) e Savona**

**2ª Convocazione — Avviso agli azionisti.**

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa industriale Italiana di Costruzioni metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria intimata per il giorno 29 aprile, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 33 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo per il giorno 27 maggio corrente, all'ora una pomeridiana, alla sede della Società, palazzo Fondi, 24, strada Medina.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Resoconto dell'esercizio 1881.
2. Dividendo.
3. Nomina di amministratori in rimpiazzo degli uscenti di carica.
4. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1882.
5. Comunicazioni del Consiglio.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta l'art. 33 degli statuti sociali, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la Cassa della Società cinque giorni prima del 27 maggio.

Napoli, 1° maggio 1882.

2522 *L'Amministratore delegato:* ALFREDO COTTRAU.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 8 agosto 1881, col quale viene dichiarata di pubblica utilità, ai termini e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, l'opera della condottura di acque potabili delle tre sorgenti delle facciate di Nemi, ad uso dell'abitato di Albano Laziale, in conformità del piano particolareggiato della Società italiana per condotte di acqua, firmato dall'ingegnere Filippo Venerati, munito di visto del Ministero dei Lavori Pubblici;

Veduti gli atti dai quali risulta che fu pubblicato il detto piano particolareggiato d'esecuzione, prescritto dall'art. 21, ed in conformità degli articoli 17 e 18 della citata legge, nei comuni di Albano Laziale, Nemi, Ariccia e Genzano di Roma, i di cui territori sono interessati nell'opera suindicata, e che non furono prodotte opposizioni;

Veduti i verbali di accettazione delle indennità offerte e concordate dai proprietari dei terreni da occuparsi per la condottura suddetta, stipulati innanzi al sindaco di Albano Laziale, in conformità degli articoli 25 e 26 della ripetuta legge;

Veduto l'elenco riassuntivo di tali indennità esibite coi verbali stessi;

Veduta la perizia giudiziaria 13 febbraio 1882, compilata dal perito signor Righi Emiliano, nominato dal Tribunale civile di Roma, con la quale venne determinata l'indennità dovuta ai proprietari che non accettarono quella offerta dal Municipio;

Veduto il contratto stipulato fra il municipio di Albano Laziale e la suindicata Società italiana per condotte d'acqua, reso esecutivo, ai termini della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248 (alleg. *A*), per la esecuzione dei lavori determinati nel suindicato piano particolareggiato;

Veduto il decreto prefettizio 26 dicembre 1881, n. 41507, col quale venne prescritto al municipio di Albano Laziale, e per esso alla ripetuta Società italiana, il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della somma di lire 76,286 27, ammontare delle indennità offerte e concordate coi proprietari dei terreni da occuparsi per i lavori della suddetta condottura di acque potabili;

Vedute le venticinque polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della predetta Cassa dei Depositi e Prestiti, tutte in data 23 gennaio ultimo scorso, dal n. 5497 al n. 5521 inclusivo, dalle quali risulta che venne effettuato il deposito delle somme dovute ai proprietari dei terreni che accettarono l'indennità loro offerta;

Veduto il decreto prefettizio 23 febbraio u. s., n. 5918, col quale venne prescritto al municipio di Albano Laziale, e per esso alla ripetuta Società, il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della somma di lire 912 55, ammontare delle indennità stabilite dalla suddetta perizia giudiziaria;

Vedute le sei polizze della predetta Amministrazione, dal n. 5655 al n. 5660 inclusivo, tutte in data 14 marzo ultimo scorso, constatanti l'avvenuto deposito delle indennità stabilite dalla perizia giudiziaria;

Veduti gli articoli 19, 30, 53, 54 e 55 della ripetuta legge 25 giugno 1865,

**Decreta:**

Art. 1º — Il municipio di Albano Laziale è autorizzato all'esecuzione del piano particolareggiato per la suindicata condottura, firmato dall'ingegnere Filippo Venerati, munito di visto del Ministero dei Lavori Pubblici, con la clausola indicata nel R. decreto 8 agosto 1881 surriferito.

Art. 2º — Il municipio di Albano Laziale è autorizzato all'immediata occupazione delle proprietà specificate nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 3º — Il presente decreto a cura e spese del municipio di Albano Laziale sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio dei comuni di Albano Laziale, Nemi, Ariccia e Genzano di Roma, notificato per estratto al domicilio di ciascun proprietario, insieme alla perizia giudiziaria per quei proprietari la di cui indennità fu dalla stessa determinata, trascritto all'ufficio delle ipoteche, presentandosi all'uopo le prescritte domande dal sindaco del predetto comune di Albano Laziale, comunicato alle Agenzie delle imposte dirette e del catasto alla di cui giurisdizione appartengono i suddetti comuni, con i documenti necessari per la voltura in testa del comune di Albano Laziale delle proprietà che, in forza del presente e come risulta dal seguente elenco, vengono occupate definitivamente e perciò passano in possesso del ripetuto comune, e per le occorrenti annotazioni per quelle che vengano occupate, unitamente a titolo di servitù imposta alla proprietà per il passaggio della sovraindicata condottura.

Art. 4º — Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle indennità specificate nell'elenco seguente potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 3º, e nei modi indicati dall'articolo 51 della legge suddetta.

Art. 5º — I proprietari dei terreni la di cui indennità fu determinata dalla perizia giudiziaria, nonchè il municipio di Albano Laziale, potranno oppugnarla entro lo stesso termine e negli stessi modi di cui all'articolo 4º.

Art. 6º — Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà ad autorizzare il pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione del legittimo possesso e libertà da vincoli delle proprietà rappresentate dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati innanzi la Prefettura con domande documentate.

Art. 7º — Il sindaco di Albano Laziale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, li 14 aprile 1882.

*Per il Prefetto*: RITO.

## Elenco descrittivo delle proprietà di cui si autorizza l'occupazione.

| COMUNE nel di cui territorio sono situate le proprietà da occuparsi | PROPRIETARI | | DATI CATASTALI DELLE PROPRIETÀ | SUPERFICIE da occuparsi M. Q. | | INDENNITÀ STABILITA per superficie da occuparsi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. progressivo | Cognome, nome, paternità | Vocabolo o contrada, numeri di sezione, mappa principale e subalterno, specie-confini | per sola servitù di passaggio | definitivamente | per servitù di passaggio | definitivamente | Totale |
| Nemi | 1 | Orsini principe D. Filippo fu Domenico. | Le Mole, sez. unica, numero di mappa 79, sterile, confinanti Arcipretura di Nemi, Orsini principe D. Domenico Napoleone e strada della Mola. | 90 » | » | | | |
| | | | Perino, sez. unica, numero di mappa 1352, bosco, confinanti strada comunale dei Perini, Ducci Vincenzo e Carretti Michelangelo | 124 » | » | | (*) | |
| | | | Perino, sez. unica, numero di mappa 1353, bosco, confinanti strada comunale dei Perini, Ducci Vincenzo e Carretti Michelangelo | 206 » | » | 181 60 | 72,481 12 | 72,662 72 |
| | | | Santa Maria, sezione unica, numero di mappa 346, bosco, confinanti Monti Gioacchino, Monti Filippo e il lago di Nemi | 736 » | » | | | |
| Nemi | 2 | Pesoli Anna fu Ubaldo e | Perino, sez. unica, numero di mappa 1476, pometo, confinanti strada comunale dei Perini, vicolo vicinale e Giorgi Maria vedova Leonini | 194 » | » | | | |
| | | Cavaterra Maria fu Angelo. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1477, pometo, confinanti come al n. 1476 | 194 » | » | 300 » | » | 300 » |
| Nemi | 3 | Giorgi Rosa fu Giovanni. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1008, pometo, confinanti Bernardo Bernardini, strada comunale dei Perini e Giorgi Domenico | 48 » | » | 40 » | » | 40 » |
| Nemi | 4 | Giorgi Domenico fu Felice. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1703, pometo, confinanti Giorgi Rosa, strada comunale dei Perini e Marianecci Paolo | 48 » | » | 40 » | » | 40 » |
| Nemi | 5 | Marianecci Paolo fu Andrea. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1479, canneto, confinanti Giorgi Domenico, Marianecci Paolo e la strada comunale dei Perini | 860 » | » | 473 » | » | 473 » |
| Nemi | 6 | Gismondi Andrea fu Michelangelo. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1018, canneto, confinanti Marianecci Paolo, Pozzi Maria in Romani e strada comunale dei Perini | 352 » | » | | | |
| | | | Strada dei Maccinanti, sez. unica, numero di mappa 1189, pometo, confinanti Opera pia Monti, Piscitelli eredi di Vincenzo, strada comunale dei Perini da due lati | 156 » | » | 297 80 | » | 297 80 |

(*) Indennità per espropriazione di 30 oncie d'acqua della forza motrice per innalzarla e per le occupazioni dei terreni a fianco specificati.

| COMUNE nel di cui territorio sono situate le proprietà da occuparsi | PROPRIETARI | | DATI CATASTALI DELLE PROPRIETÀ | SUPERFICIE da occuparsi *M. Q.* | | INDENNITÀ STABILITA per superficie da occuparsi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. progressivo | Cognome, nome, paternità | Vocabolo o contrada, numeri di sezione, mappa principale e subalterno, specie-confini | per sola servitù di passaggio | definitivamente | per servitù di passaggio | definitivamente | Totale |
| Nemi | 7 | Pozzi Maria fu Dionisio. | Montalto Vignola, sez. unica, numero di mappa 1079, pometo, confinanti Rospigliosi principe D. Clemente da due lati e col territorio di Velletri. . . . . . . . . . . . . . . | 386 » | » | 450 » | » | 450 » |
| | | | Perino, sez. unica, numero di mappa 1022, pometo, confinanti Pozzi Maria in Franconi, strada comunale dei Perini e Minelli Antonio . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 218 » | » | | | |
| Nemi | 8 | Minelli Antonio e Giuseppe fu Luigi. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1163, pometo, confinanti Pozzi Maria fu Dionisio, strada comunale dei Perini e Minelli Antonio . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 216 » | » | 40 » | » | 40 » |
| Nemi | 9 | Giorgi D. Francesco fu Luigi. | Strada dei Maccinanti, sez. unica, numero di mappa 1190, pometo, confinanti Gismondi Andrea, strada comunale dei Perini e Nicoletti Innocenzo e Luigi . . . . . . . . . . | 173 20 | » | 60 » | » | 60 » |
| Nemi | 10 | Piscitelli Erminio fu Francesco. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1164, pometo, confinanti Minelli Antonio, Cortesi ditta rappresentata da Cortesi Pietro, strada comunale dei Perini da due lati . . . . . . . . | 468 » | » | 284 20 | » | 284 20 |
| | | | Strada dei Maccinanti, sez. unica, numero di mappa 1186, seminativo, confinanti strada comunale dei Perini da due lati e Gismondi Andrea . . . . . . . . . . . . . . . . | 192 » | » | | | |
| | | | Eguali dati catastali del n. 1186 pel numero di mappa 1187 . . | 120 » | » | | | |
| | | | Eguali dati catastali del n. 1186 pel numero di mappa 1188 . . | 48 » | » | | | |
| Nemi | 11 | Mostruzzi Pietro fu Gio. Battista. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1191, pometo, confinanti Giorgi D. Francesco, strada comunale dei Perini, Nicoletti Innocenzo e Luigi . . . . . . . . . . . . . . . . . | 182 » | » | 86 » | » | 86 » |
| | | | Perino, sez. unica, numero di mappa 1355, pometo, confinanti Nicoletti Innocenzo e Luigi, strada comunale dei Perini, De Filippis Deodato . . . . . . . . . . . . . . . . | 174 » | » | | | |
| Genzano | 12 | Rosi Niccola fu Domenico. | Annunziata, sez. unica, numero di mappa 90, canneto, confinanti Santoni Enrico, Luigi e Roberto da due lati e la strada comunale dell'Annunziata. . . . . . . . . . . . . | 550 » | » | 283 » | » | 283 » |
| | | | Dati catastali come al n. 90, numero di mappa 1361, pascolo . | 80 » | » | | | |
| Genzano | 13 | Resta Michelangelo fu Alessandro. | Via Baccelli, sez. unica, numero di mappa 61, seminativo vitato, confinanti Opera pia Pasquali, Marucchi Agostino e strada comunale dell'Annunziata. . . . . . . . . . . . . | 550 » | » | 159 50 | » | 159 50 |
| Genzano | 14 | Ercolani Vincenzo fu Francesco, Ercolani Achille fu Gioachino. | Casacotta, sez. unica, numero di mappa 132, ortivo, confinanti Belardi Felice, strada provinciale Romana, Ercolani Domenico, Giovanni e Tommaso . . . . . . . . . . . . . | 72 » | » | 41 25 | » | 41 25 |
| Genzano | 15 | Ercolani Domenico, Giovanni, Tommaso fu Lorenzo. | Casacotta, sez. unica, numero di mappa 1672, ortivo, confinanti eredi Ercolani, Fenili Gaspare da due lati . . . . . . . . | 66 40 | » | 36 52 | » | 36 52 |
| Genzano | 16 | Fenili Gaspare fu Domenico. | Casacotta, sez. unica, numero di mappa 129, ortivo, confinanti Ercolani Domenico, Giovanni e Tommaso, Fenili Gaspare e strada di Montefiore. . . . . . . . . . . . . . . . . | 80 » | » | 85 » | » | 85 » |
| Genzano | 17 | Pagliaroli Elisa, Francesca fu Pietro, Giannini Carlotta fu Gio. Francesco. | Pecina, sez. unica, numero di mappa 336, canneto, confinanti Jacobini card. Ludovico da due lati, strada di Montefiore. . | 50 » | » | 25 » | » | 25 » |
| Genzano | 18 | Jacobini card. Ludovico fu Raimondo. | Pecina, sez. unica, numero di mappa 337, ortivo, confinanti Pagliaroli Elisa, Francesca, e Giannini Carlotta, Baccelloni Giovanni, Filippi Teresa e Ostini Felice . . . . . . . . . | 554 » | » | 359 04 | » | 359 04 |
| Genzano | 19 | Ostini Felice fu Giuseppe. | Pecina, sez. unica, numero di mappa 330, canneto, confinanti Jacobini card. Ludovico, Napoleoni Serafino e strada dei Paluzzi | 356 » | » | 178 » | » | 178 » |
| Genzano | 20 | Baccettoni Giovanni di Stanislao, Filippi Teresa di Stanislao. | Pecina, sez. unica, numero di mappa 329, oliveto, confinanti Napoleoni Serafino, strada dei Paluzzi e Serena Vincenzo . . . | 400 » | » | 118 » | » | 118 » |
| Genzano | 21 | Carlenzi Giuseppe fu Giovanni. | Via Paluzzi, sez. unica, numero di mappa 1295, canneto, confinanti Carlenzi, Bianchi Luigi, Ricci eredi di Eusebio . . . | 100 » | » | (*) 55 » | » | 55 » |
| Genzano | 22 | Brunelli Carlo ed Assunta fu Gioachino. | Prata, sez unica, numero di mappa 971, seminativo, confinanti Carlenzi Giuseppe, Brunelli Carlo ed Assunta, Orsini principe D. Filippo . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 280 » | » | 80 » | » | 80 » |
| Ariccia | 23 | Bedotti Angelo fu Giovanni (sindaco di Ariccia). | La Gazzola, sez. 1ª, numero di mappa 715, seminativo, confinanti Proli Antonio fu Angelo, Chigi principe D. Mario da due lati . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1092 » | » | 87 36 | » | 87 36 |
| Ariccia | 24 | Proli Antonia fu Angelo. | Selciato, sez. 1ª, numero di mappa 735, seminativo, confinanti comune di Ariccia, Lorenzetti Vincenzo e Giannini Clemente. | 376 » | » | 30 08 | » | 30 08 |
| Ariccia | 25 | Airoldi Marianna fu Antonio vedova Alberti, con figli Alberti Luigi, Vincenzo e Pietro. | Mola, sez. 1ª, numero di mappa 670, boschivo, confinanti Alberti Luigi, Vincenzo e Pietro da due lati e la via Appia antica. . | 40 » | » | 14 » | » | 14 » |
| | | | Totale delle indennità concordate L. | | | | | 76,285 47 |
| Nemi | 1 | Cortesi Pietro fu Francesco (Ditta). | Frate Alessio, sez. unica, numero di mappa 1363, pascolo cespuglioso, confinanti strada dei Perini, Ducci Vincenzo e Bernardi Pietro . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 160 » | » | 51 » | » | 51 » |
| Nemi | 2 | Giannini Luigi e fratelli fu Francesco. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1362, pascolo cespuglioso, confinanti strada dei Perini, Giannini Antonia da due lati . . | 160 » | » | 41 60 | » | 41 60 |
| Genzano | 3 | Ducci Settimio fu Pietro. | Pecina, sez. unica, numero di mappa 335, seminativo vitato, confinanti Jacobini card. Ludovico da due lati, Pantani in Cimini Vincenza . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 109 » | » | 296 15 | » | 296 15 |
| | | | Dati catastali come al n. 335, numero di mappa 334, pometo | » | » | | | |

(*) Compreso il passaggio della condottura nello stradello.

| COMUNE nel di cui territorio sono situate le proprietà da occuparsi | PROPRIETARI | | DATI CATASTALI DELLE PROPRIETÀ | SUPERFICIE da occuparsi M. Q. | | INDENNITÀ STABILITA per superficie da occuparsi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. progressivo | Cognome, nome, paternità | Vocabolo o contrada, numeri di sezione, mappa principale e subalterno, specie-confini | per sola servitù di passaggio | definitivamente | per servitù di passaggio | definitivamente | Totale |
| Genzano | 4 | Chiarucci Vincenzo fu Giovanni. | Prata, sez. unica, numero di mappa 970, seminativo alberato, confinanti Attennisan'a vedova Santoni, Jacobini card. Ludovico, strada Romana . . . . . . . . . . . . . . | 636 » | » | 194 » | » | 194 » |
| Genzano | 5 | Cesarini Sforza duca D. Francesco fu Lorenzo. | Prata, sez. unica, numero di mappa 1292, oliveto, confinanti principe D. Filippo Orsini, territorio di Ariccia, Sforza Cesarini D. Francesco . . . . . . . . . . . . . . . . . | 340 » | » | 189 » | » | 189 » |
| Ariccia | | Id. id. | Prata, sez. 1ª, numero di mappa 728, seminativo, confinanti Cecchini Augusto, comune di Ariccia e territorio di Genzano . . | 190 » | » | | | |
| Nemi | 6 | Bernardi Bernardino fu Niccola. | Perino, sez. unica, numero di mappa 1007, seminativo, confinanti Giorgi Rosa, strada comunale dei Perini, vicolo vicinale | 144 » | » | 140 80 | » | 140 80 |
| | | | Totale delle indennità stabilite dalla perizia giudiziaria L. | | | | | 912 55 |

Roma, li 14 aprile 1882. *Per il Prefetto*: RITO.

**Registrato in Albano li 4 maggio 1882, atti pubblici, vol. 12, foglio 37, n. 216. Esatte lire 219 60.**

*Il Ricevitore*: PICCENI.

La presente copia autentica è conforme all'originale esistente negli atti di questa segreteria comunale.

2430 Albano Laziale, li 4 maggio 1882. *Il Segretario*: E. BATTELLI.

# PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA COMUNALE DI CANALE MONTERANO

## Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 maggio 1882, nel locale della Pretura di Bracciano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti ai signori Menghini Paolo, Gustavo, Annunziata e Geltrude, figli del fu Luigi, domiciliati a Vejano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

### Elenco degli immobili esposti in vendita.

| N. d'ordine | COMUNE in cui sono situati gli immobili | NATURA e qualità degli immobili | CONFINANTI | INDICAZIONI CATASTALI | | | | PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c. | SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Estensione | Sezione | Particelle | Reddito catastale o valore censuario | | |
| 1 | Canale Monterano Contrada L'Olmi . . . | Predio . . . . . | Valentini Francesco, Deangelis Giuseppe, strada di Oriolo e altra strada, salvi ecc. | T. C. 15 » | 2ª | 23 | Sc. 89 25 | L. 275 70 | L. 14 » |
| 2 | Contrada Li Prati . . | Predio . . . . . | Confraternita del Sagramento, Montenero Salvatore, Menghini David, salvi ecc. | 4 86 | » | 546 | » 35 87 | » 111 » | » 6 » |
| 3 | Contrada Pratolano . . | Predio . . . . . | Andreozzi Clementina, comune ed agricoltori di Canale, Gentili Francesco Maria, salvi ecc. | 15 04 | » | 563 | » 89 49 | » 277 50 | » 14 » |

OSSERVAZIONI — Enfiteutici al comune di Canale Monterano.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali, e la spesa d'inserzione dell'avviso nel Foglio per gli annunzi legali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 5 giugno 1882, ed il secondo nel giorno 12 giugno 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Li 26 aprile 1882. 2509 *L'Esattore*: F. MARIANI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

### Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 25 corrente mese, nell'ufficio del registro di Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Bauco — Provenienza dal Monastero delle Benedettine di Bauco — Diversi terreni a varia coltivazione attualmente in affitto al signor Benedetti Ermenegildo — Prezzo d'incanto lire 2097 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 25.

### Condizioni.

L'affitto avrà la durata di anni sei a decorrere dal 1° gennaio 1883.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopra indicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, addì 4 maggio 1882.

2443 *Il Ricevitore*: VALDATA.

# ESATTORIA COMUNALE DI ZAGAROLO

## Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 maggio 1882, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, nei giorni 7 e 14 giugno 1882, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno di Quaranta Ubaldo di Teodoro, e Quaranta Teodoro e Lorenzo fu Cristoforo, e Pastorini Adelina — Vigna a Colle Giacinto, resp. di 1{5 a Catanzani Cesare e fratelli, confinanti Perri Pio, Pizzi Gaetano e Quaranta Ettore, di tavole 3 75, sez. 1ª, part. 749, prezzo lire 173 74 — Seminativo, vigne, cantina e vigne a Colle Ripa, parte fondi liberi e parte enf. a Rospigliosi principe, confinanti strada da due lati, Mannucci Scipione, Ghezzi Giuseppe, Federici Raffaele e Vernini Giuseppe, di tavole 25 08, sez 1ª, part. 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1145{1, 1145{2, 1145{3, 1146 e 3447, prezzo lire 957 85 — Vigna a Colle Ripa, libera, confinanti Quaranta Francesco da più lati, Brini Emidio e strada, di tavole 6 95, sez. 1ª, part. 1159 e 3450, prezzo lire 438 72 — Seminativo, contrada Fontanella, libero, confinanti Panzironi Luigi e Ghezzi Lorenzo, di tavole 0 44, sez. 1ª, part. 1368, prezzo lire 1 80 — Seminativo a Carepina delle Grotte, enf. a Rospigliosi principe, confinante Isaia Sordi, di tavole 3 05, sez. 1ª, part. 1538, prezzo lire 25 80 — Seminativo e bosco ceduo a Colle Mugnano, liberi, confinanti Bianconi Francesco, Petrassi Pietro, Fallani Emidio, Comune di Zagarolo, di tavole 7 79, sez. 1ª, part. 1498 e 1499, prezzo lire 60 06 — Seminativo a S. Martino, enf. a Rospigliosi principe, confinanti Comune di Zagarolo e Perri Andrea, di tavole 1 41, sez. 1ª, part. 2622, prezzo lire 0 73 — Seminativo a Santa Maria in Fronte, enf. a Rospigliosi principe, confinanti Salvatori Giuseppe, Della Portella Augusto e sorelle fu Antonio, di tavole 1 98, sez. 1ª, part. 2650 e 2652, prezzo lire 55 13 — Bosco ceduo a Valle Pantano, enf. al principe Rospigliosi, confinanti Passeri Gaudenzio, Panzironi Priscilla e fratelli, strada e fosso, e Procesi Gaetano, di tavole 4 29, sez. 2ª, part. 467, prezzo lire 0 98 — Bosco ceduo a Fossato, enf. a Rospigliosi principe, confinanti Borzi eredi fu Pietro, Vernini Gioacchino, di tavole 2 12, sez. 2ª, part. 750, prezzo lire 0 66 — Seminativo, vigna e bosco ceduo a Colle del Pero, enf. a Rospigliosi principe, confinanti strada, fosso, Sordi Isaia e Verginelli Antonio, di tavole 22 69, sez. 2ª, part. 946, 947, 948 e 949, prezzo lire 244 44 — Vigna a Sant'Apollonia, enf. a Rospigliosi principe, confinanti Casanova Stanislao da più lati, Mattei Pietro e Paolo, e strada, di tavole 0 52, sez. 2ª, part. 1080, prezzo lire 1 67 — Canneto a Casa Romana, libero, confinanti Borzi Antonio e Pietro, Bertini Filippo e territorio di Palestrina, di tavole 1 30, sez. 7ª, part. 539, prezzo lire 88 63 — Canneto a Valle Servicola, resp. di 1{5 a Panzironi Giovanni, confinante Ghezzi Giuseppe da più lati, di tavole 1 16, sez. 2ª, part. 938, prezzo lire 36 61 — Rimessa di 1 vano, pianterreno, via Annunziata, n. 1-A, e Borgo S. Martino, n. 81, libera, confinanti Napoli Giuseppe, Beneficiati di S. Lorenzo e Quaranta Francesco, sez. 1ª, particella 1622{3, prezzo lire 140 62 — Cantina di 1 vano, piazza Vernini, nn. 7 e 8, libera, confinanti Capoleoni Emilio, Vernini Lorenzo e Vernini Gioacchino, sez. 1ª, part. 1666{1, prezzo lire 196 87 — Bottega di 1 vano, via dello Stradone, n. 20, libera, confinanti Confraternita di S. Giuseppe, Bertazzi D. Angelo e Nati Domenica, sez. 1ª, part. 1705{1, prezzo lire 56 25 — Fienile di 2 piani e 2 vani, piazza S. Lorenzo, nn. 6 e 7, libero, confinanti Perri Calisto e fratelli e via della Cisternaccia, sez. 1ª, part. 1595{2, prezzo lire 365 62 — Casa di 4 piani e 8 vani, piazza Paparelli, nn. 1 al 4, libera, confinanti Nati Domenica, Confraternita di S. Giuseppe e Perri D. Giuseppe, sez. 1ª, part. 1703, 1706 e 1707{2, estimo lire 112 50, prezzo lire 747 38 — Casa di 2 piani e 5 vani, vicolo delle Carceri, n. 5, e vicolo Marinelli, nn. 1 e 1-A, libera, confinanti Salvatori Giuseppe, Quaranta Andrea e Loreti Alessandro, sez. 1ª, part. 1793{2, prezzo lire 2025 — Casa di 2 vani, vicolo Mancini, n. 3, libera, confinanti Quaranta Francesco e fratelli, Demanio Nazionale e Centofanti Rosa, sez. 1ª, part. 2038, prezzo lire 601 88.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Zagarolo.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, 15 marzo 1882.

2517 *Il Collettore:* LUIGI GIANFELICI.

# ESATTORIA CONSORZIALE DI FROSINONE

Ad istanza del sottoscritto esattore si espongono in vendita:

1. Terreno in Frosinone, contrada Cerreto, confinato da Campanari eredi di Ermenegildo, fosso, strada e Campanari Giovanni, di tavole 19 15, sez. 2ª, estimo 8 65, per lire 90, utile dominio a danno di Trento Marcone Silverio fu Silvestro.

2. Terreno in contrada Campo Trajano, confinato da Zangrilli Carolina, strada e Sodani Giuseppe e fratelli, estensione 10 22, sez. 6ª, parte 256, estimo 54 17, per lire 170, diretto dominio in danno di Berardi Giovanni dotali di Pangrilli Margherita.

3. Terreno seminativo in contrada Pantaniccle, confinato dal fiume Sacco, strada a più lati, e Nichilò Pietro e Rocco fu Domenico, estensione 37, sez. 4ª, parte 465, estimo 333 74, per lire 5050, in danno della Confraternita della Pia Fraternità di Supino.

4. Terreno in contrada Carboniera, confinato da Ricci Francesco, Monastero dell'Annunziata di Alatri, ora Demanio, e Tozzi Benedetto, estensione 12 95, sez. 4ª, parte 95, estimo 47 40, per lire 300, in danno della Parrocchia di Santa Maria di Maenza.

5. Diretto dominio in contrada Vallefredda, confinato dalla strada, stradello vicinale, Pesci Gaetano e Guglielmi D. Antonio, estensione 6 25, parte 405, estimo 17 62, per lire 60, in danno di Ricciotti Arcangelo e fratelli fu Bernardo. Enfiteusi a Bracaglia Rocco.

6. Terreno in contrada Pareti, confinato dalla strada provinciale, fiume Cosa e Fondo Culto, succeduto al Capitolo di Santa Maria, estensione 13 90, sez. 5ª, parte 106, estimo 55 18, per lire 180, pel solo utile dominio, in danno di Nobili Antonio fu Giovanni.

7. Casa parte al 2° piano, composta di due vani in via Cavour, confinanti Palladini Paolo, Cesari Mª Domenica e strada di Sotto, sez. Città, parte 45, estimo lire 30, per lire 150. Enfiteuta al Fondo Culto succeduto alle monache di Frosinone.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone nei giorni 30 maggio 1882, 5 e 10 giugno 1882, alle ore 10 antimeridiane.

Frosinone, 8 maggio 1882.

2524 *L'Esattore:* P. TANI.

# ESATTORIA COMUNALE DI MARTA E CAPODIMONTE

Il sottoscritto esattore fa noto che nel giorno 1° giugno 1882 avrà luogo presso la Regia Pretura mandamentale di Montefiascone la vendita dei seguenti fondi, in territorio di Marta e Capodimonte:

1. Contro Amorosi Innocenzo e Domenico — Casa in Marta, di vani 12, via Amalassunta, nn. 12 e 13 sub. 1, sez. 1ª, per il prezzo di lire 141 40.

2. Contro Amorosi Innocenzo e Domenico — Terreno in Marta, vocabolo Campo dell'Ospedale, nn. 315, 316, 317 e 318, sez. 2ª, per il prezzo di lire 141 80.

3. Contro Del Monte Caterina e sorelle — Terreno in Marta, voc. S. Pietro, n. 234, sez. 1ª, per il prezzo di lire 389.

4. Contro Del Monte Caterina e sorelle — Terreno in Marta, voc. Piandelivo e Prato Lungo, n. 303{1, sez. 1ª, per il prezzo di lire 1600 20.

5. Contro Del Monte Caterina e sorelle — Terreno in Marta, voc. S. Pietro, n. 498, sez. 1ª, per il prezzo di lire 6 60.

6. Contro Del Monte Luigi — Casa in Marta, via Amalassunta, n. 4, sez. 1ª, per il prezzo di lire 590 40.

7. Contro Del Monte Luigi — Casa in Marta, vicolo Arancio e via Castello, nn. 145 2, 83 2, 146, 145, sez. 1ª, per il prezzo di lire 368 60.

8. Contro Del Monte Luigi — Casa in Marta, via Gavettona, n. 112, sez. 1ª, per il prezzo di lire 140 40.

9. Contro Del Monte Luigi — Casa in Marta, via Gavettona, n. 122 1, sez. 1ª, per il prezzo di lire 101 40.

10. Contro Del Monte Luigi — Casa in Marta, vicolo Boschetto, n. 207, sezione 1ª, per il prezzo di lire 225.

11. Contro Del Monte Luigi — Casa in Marta, via Amalassunta, nn. 8 1, 8 4, 9 2, sez. 1ª, per il prezzo di lire 668 80.

12. Contro Regis Giuseppe ed altri — Casa in Capodimonte, via della Rocca, n. 187, sez. 1ª, per il prezzo di lire 253 20.

13. Contro Setteceli Luca e Giammaria — Terreno in Capodimonte, vocabolo Montecchio, n. 434, sez. 1ª, per il prezzo di lire 69.

14. Contro Setteceli Luca e Giammaria — Terreno in Capodimonte, vocabolo Montecchio, n. 553 2, sez. 1ª, per il prezzo di lire 155 40.

15. Contro Setteceli Luca e Giammaria — Terreno in Capodimonte, vocabolo Montecchio, n. 972, sez. 1ª, per il prezzo di lire 142 80.

16. Contro Setteceli Luca e Giammaria — Casa in Capodimonte, via di S. Carlo, n. 116 1, sez. 1ª, per il prezzo di lire 56 40.

17. Contro Brinchi Giuseppe ed altri fu Demetrio — Grotta in Capodimonte, via di Marta, n. 1531, sez. 1ª, per il prezzo di lire 84 60.

18. Contro Giovannella Andrea — Terreno pascolivo in Capodimonte, vocabolo Rione di Sotto, n. 8, sez. 1ª, per il prezzo di lire ...

19. Contro Giovannella Andrea — Casa in Capodimonte, via Rione di Sotto, n. 21 2, sezione 1ª, per il prezzo di lire 140 40.

20. Contro Gasparri Bernardina — Casa in Capodimonte, via della Rocca, n. 194 2, sez. 1ª, per il prezzo di lire 154 80.

21. Contro Gasparri Bernardina — Casa in Capodimonte, via del Cantinone, n. 287 2, sez. 1ª, per il prezzo di lire 112 80.

22. Contro Manetti Benigna ed altri — Cucina in Capodimonte, via delle Capanne, n. 212, sez. 1ª, per il prezzo di lire 60.

23. Contro Frappolli Maria — Per la casa e cantina in Capodimonte, via del Cantinone, n. 355 sub. 2, sez. 1ª, per il prezzo di lire 225.

24. Contro Moschini Giovanni — Terreno in Capodimonte, voc. Pratociuco, n. 444, sez. 1ª, per il prezzo di lire 13 80.

25. Contro Moschini Giovanni — Terreno in Capodimonte, voc. Montecchio, n. 155{1, 2, sez. 1ª, per il prezzo di lire 64 80.

26. Contro Moschini Giovanni — Terreno in Capodimonte, voc. Montecchio, n. 993, sez. 1ª, per il prezzo di lire 39 60.

27. Contro Setteceli Luca ed altri — Casa in Capodimonte, via di Marta, n. 286 sub. 4, sez. 1ª, per il prezzo di lire 75.

Capodimonte, li 7 maggio 1882.

2514 Per l'Esattore — *Il Collettore* GUSTAVO FRANCOIS.

N. 174.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 29 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione pel quadriennio 1882-1885, delle gettate del forte a mare e della Bocca di Puglia del Porto di Brindisi, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 26,021.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Lecce.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3400, ed in metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 maggio 1882.

2498 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

# DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

## Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, num. 14, in Spezia, il giorno 6 maggio 1882, giusta l'avviso d'asta in data 15 aprile 1882, per lo appalto della provvista alla R. Marina nel 1° e nel 2° dipartimento marittimo, durante l'anno 1882, di

*Legname abete del Baltico o del Nord America, per la somma presunta complessiva di lire 131,750,*

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 3 90 per cento, per cui lo importare suddetto si riduce a lire 126,611 75.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 27 maggio 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 13,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Spezia, 10 maggio 1882.

2494 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

N. 172.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 21 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 2,563,097 04, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 12 aprile ultimo scorso, per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra Fornola ed il canale Ghiareto, in provincia di Genova, della lunghezza di metri 2500, escluse le espropriazioni stabili, la costruzione dei fabbricati, ad eccezione delle fondazioni delle case di guardia e la provvista delle traverse e dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni,*

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 26 maggio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 2,429,559 68, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 luglio 1881, ed articolo addizionale 20 febbraio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Genova.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi trenta, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 81,300, ed in lire 192,600 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 maggio 1882.

2486 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

# SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

Il sottoprefetto del circondario di Viterbo,

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Soriano al confine di Vitorchiano, appaltata al sig. Giuseppe Staffieri;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato con R. decreto 19 dicembre 1873, num. 2854,

## Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili, e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura, o al signor sindaco di Soriano al Cimino, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti ne modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, 6 maggio 1882.

2481 *Il Sottoprefetto*: A. PISANI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

*AVVISO D'ASTA per lo spaccio all'ingrosso di Massa Marittima.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Massa Marittima, nel circondario di Grosseto, nella provincia di Grosseto.

A tale effetto nel giorno 25 del mese di maggio anno 1882, alle ore 10 ant., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Grosseto l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Volterra ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Livorno.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite dei comuni di Massa Marittima, Gavorrano e Montieri.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| a) Pel sale . . | Comune . . . . . | Quint. | 1106 | equivalenti a L. | 71,000 „ |
| | Raffinato. . . . . | Id. | „ | id. „ | „ |
| | Pastorizio . . . . | Id. | „ | id. „ | „ |
| | In complesso | Quint. | 1106 | equivalenti a L. | 71,000 „ |
| b) Pei tabacchi | Nazionali. | Quint. | 165 | pel compless. importo di L. | 163,000 „ |
| | Esteri . . . | Id. | „ | id. „ | „ |
| | In complesso. . . . | Quint. | 165 | pel compless. importo di L. | 163,000 „ |

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 4 817 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 166 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5320 65.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4220, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1100 65, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 749 60, ammonterebbe in totale a lire 1850 25, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Grosseto.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

| | | | |
|---|---|---|---|
| In quintali | sali per il valore di. . . | L. | 6,000 |
| In quintali | tabacchi id. . . . | „ | 10,000 |
| | e quindi in totale | L. | 16,000 |

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Grosseto.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Grosseto, addì 28 aprile 1882.

2460 *L'Intendente*: MONTEMERLO.

## DIREZIONE DEL GENIO MILITARE nella Piazza di Napoli

### AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 24 maggio 1882, all'1 pomeridiana, si procederà in Napoli, presso la Direzione suddetta, largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, avanti al direttore, per pubblico incanto a partiti segreti, all'appalto seguente:

*Ampliamento e sistemazione dell'Ospedale militare di Cava dei Tirreni con la spesa di lire 150,000 (centocinquantamila).*

L'appalto ha per base l'estimativo n. 46 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa è tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori del Genio militare nel territorio della suddetta Direzione, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, avvertendo, circa le condizioni generali, di osservare quelle modificate con R. decreto 28 marzo 1880, n. 5106. Tanto la tariffa che il capitolato sono visibili presso la ridetta Direzione dalle 9 ant. alle 3 pom.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta con schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta bollata di lira una.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore o almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I ribassi e le successive offerte dovranno essere chiaramente espresse in tutte lettere ed anche in cifre, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi dal presidente, seduta stante.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici interi, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento al mezzodì del giorno 9 giugno prossimo.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di 2 mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Fare presso l'Intendenza di finanza, sia di questa provincia, che in quelle delle altre provincie del Regno, un deposito in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, equivalente a lire 15,000.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a questa ed a tutte le Direzioni territoriali e Comandi locali dell'arma, nonchè agli uffici staccati da essi dipendenti; dei partiti però presentati agli altri uffici predetti non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Del deposito dell'aggiudicatario definitivo dell'appalto ne sarà promossa, per cura della Direzione appaltante, la conversione in cauzione definitiva del contratto.

Gli aspiranti all'impresa non potranno presentare a questa Direzione od agli altri uffici suddetti le loro offerte suggellate senza esibire il documento comprovante l'eseguito deposito presso la suindicata Intendenza di finanza.

I documenti comprovanti il deposito fatto presso questa Intendenza di finanza, e da esibirsi a questa Direzione appaltante, devono essere presentati dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 24 giugno detto, avvertendo che degli altri partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione medesima ufficialmente e prima dell'apertura degl'incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata l'analoga ricevuta.

Saranno considerati nulli i partiti che non sono firmati, suggellati e stesi su carta da bollo da lira una e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese degli avvisi d'inserzione nei giornali, d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative all'appalto sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 4 maggio 1882.

Per la Direzione

2480 *Il Segretario*: DOMENICO GIULIANI.

## REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

### Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto oggi tenutosi in quest'ufficio d'Intendenza, conformemente all'avviso d'asta del diciotto aprile ultimo scorso, l'appalto per l'esercizio dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi nel comune di Mandas, circondario e provincia di Cagliari, è stato deliberato verso il corrispettivo d'una provvigione di lira una e centesimi ottantacinque (L. 1 85) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, le quali dovranno essere accompagnate dalla prova dello effettuato deposito e da ogni altra formalità prescritta col suddetto avviso d'asta, scade col giorno 22 del corrente maggio, alle ore 12 meridiane precise, dopo cui non sarà più accettata alcuna offerta.

Cagliari, addì 6 maggio 1882.

2532 *L'Intendente*: GARIN.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

## AVVISO D'ASTA (N. 21).

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 maggio 1882, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

*Sistemazione del munizionamento nelle batterie del fronte di mare in Genova, per la somma di lire* 54,400.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 120 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 5440, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi delle ore 11 ant. del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione dell'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 9 maggio 1882.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: C. A. TORELLI.

2513

# MUNICIPIO DI SANSEVERO

## AVVISO.

Essendo rimasto aggiudicato, in data di oggi, alle ore 12 1|2 pomeridiane, al signor Naldi Giovanni, da Portici, dietro il ribasso del 18 per cento, portato sulla somma di lire 58,396 79, l'appalto dei lavori di sistemazione e pavimentazione del tratto di strada detto Giro Esterno, compreso tra la Porta Apricena e Porta San Marco in Lamis, altrimenti via Tiberio Solis, con lastre vulcaniche nella parte mediana, nei lati con lastre calcaree nuove, e nei marciapiedi a selci, come dal progetto d'arte dell'ingegnere signor Angelitti Domenico dell'8 novembre 1880, superiormente approvato, si fa noto che il tempo utile a poter produrre le offerte del ventesimo di ribasso sulla somma di lire 47,885 37, rimasta netta del surriferito ribasso del 18 per cento, scadrà alle ore 12 e 1|2 pomeridiane precise del giorno 17 del corrente mese.

Chiunque intende migliorare il prezzo delle lire 47,885 37, potrà presentare offerta nel detto termine presso la segreteria comunale.

Tutte le condizioni che si leggono nell'avviso d'asta del dì 26 aprile ultimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 101|2266, s'intendono riportate letteralmente nel presente.

Il capitolato tecnico, quello amministrativo ed altri documenti che regolano l'indicato appalto, sono visibili a tutti nelle ore d'ufficio.

Sansevero, li 9 maggio 1882.

Visto — *Il Sindaco*: D'ALFONSO.
*Il Segretario municipale*: V. CASTELLI.

2519

**Provincia di Pavia — Circondario di Bobbio**

# COMUNE DI VARZI

## Avviso d'Asta.

Alle ore due pomeridiane del giorno di giovedì 1° giugno prossimo venturo, nella sala comunale di Varzi, dinanzi alla Giunta municipale, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto di strada comunale obbligatoria che incomincia dal costruendo ponte sulla Staffora di prospetto all'abitato di Varzi, (picchetto 1° rosso del progetto del ponte stesso) e termina alla località denominata Forte del Diavolo o L'Uomo Selvatico, della lunghezza di metri 1200, per la somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 9783 19, secondo il progetto elaborato dall'ingegnere Giuseppe Billotti ed approvato dall'ufficio centrale del Genio civile della provincia il 23 febbraio 1882.

Coloro pertanto che vorranno attendere a detto appalto dovranno nei suindicati giorno ed ora presentare all'autorità che presiederà l'asta medesima le loro offerte (escluse quelle per persona da dichiarare), estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè si sia superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla Giunta municipale mediante scheda con sigillo particolare, e non siasi offerto altro ribasso maggiore nel termine infraindicato.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del suddetto progetto, del capitolato elaborato dall'ingegnere Giuseppe Billotti, e di quelle altre condizioni d'appalto, di cui si potrà prendere cognizione nella segreteria municipale di Varzi.

I lavori dovranno compiersi entro 3 mesi dalla consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno far constare di essere muniti di un certificato di moralità, rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente, e di un certificato di idoneità a condurre simili lavori, rilasciato con data recente da un conosciuto e reputato ingegnere.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000, e al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al tasso che risulterà alle rispettive epoche nel Bollettino ufficiale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Varzi, il 29 aprile 1882.

**Per la Giunta municipale**
*Il Sindaco*: Avv. AMBROGIO GIACOBONE.
*Il Segretario*: C. ALTRECATI.

2469

# CITTÀ DI GENOVA

## Uffizio d'Igiene e Polizia municipale

### Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si previene il pubblico che a mezzogiorno del 15 maggio corrente, in una delle sale del palazzo di Città, avrà luogo il secondo incanto, col mezzo di scheda segreta, per l'appalto della esazione della tassa per temporanea occupazione di suolo pubblico sui mercati che tengonsi giornalmente nella città di Genova.

L'appalto avrà principio subito avvenuto il deliberamento definitivo e durerà per tutto l'anno 1883.

Il prezzo d'asta è determinato in lire 63,100 annue da conteggiarsi dal giorno del deliberamento.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 100.

I concorrenti dovranno depositare nella civica Tesoreria a garanzia dell'appalto la somma di lire 10,000, e dovranno altresì depositare a mani del segretario comunale per anticipazione delle spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative la somma di lire 2000.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo maggiore offerente, ma l'aggiudicazione non s'intenderà definitiva se non nel caso in cui nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'incanto non abbia avuto luogo l'aumento del ventesimo.

Il Municipio potrà volere continuato l'appalto, quando sia al suo termine, ad un altro quinquennio, ai medesimi patti e condizioni, senza che perciò l'appaltatore acquisti alcun diritto.

L'art. 13 del regolamento relativo, approvato dalla Deputazione provinciale in seduta del 2 dicembre 1880, per effetto della rinunzia fattavi dell'attuale impresa, è abrogato e non potrà in alcun modo profittare all'assuntore.

Il regolamento debitamente approvato, le condizioni d'appalto e la deliberazione del R. delegato straordinario colla quale è autorizzata la abbreviazione dei termini, sono visibili senza costo di spesa nell'ufficio di polizia municipale in tutti giorni non festivi dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pom.

Genova, 9 maggio 1882.

IL SEGRETARIO DEL MUNICIPIO.

2520

**R. Tribunale civile di Roma.**

Ad istanza di S. E. il procuratore generale della Corte dei conti, sedente in Roma,

Io sottoscritto Garbarino Michele, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Valota Cesare, di incogniti domicilio, residenza e dimora, l'atto di S. E. il presidente della lodata Corte, col quale si fissa l'udienza che terrà la Corte stessa il giorno 27 giugno 1882 per la discussione della causa di cui è parola nell'istanza del prefato procuratore generale del 5 aprile 1882, e si stabilisce a tutto il 13 dello stesso mese il termine utile per depositare nella segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che sia lo istante procuratore generale, sia il convenuto credessero nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, 8 maggio 1882.

2496 L'usciere Garbarino Michele.

**R. Tribunale civile di Roma.**

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Carlotti Giuseppe, domiciliato in America, il ricorso del prefato procurat re generale del 29 ottobre 1881, in base al quale la terza sezione della Corte medesima ordina che il ricorso stesso sia notificato al suddetto signor Carlotti, con facoltà a questi di prendere conoscenza dei documenti che lo corredano, i quali si trovano ostensibili nella segreteria della detta Corte, per quindici giorni dalla seguita notifica, scorso il quale termine, verrà provveduto a norma di legge. Infine la sullodata Corte, visto che il detto ricorso venne già notificato al ripetuto signor Carlotti, con atto del 24 febbraio 1882, ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile, delega il signor consigliere Pasini per riferirne in camera di consiglio, alla sezione terza.

Roma, 8 maggio 1882.

2497 L'usciere Garbarino Michele.

**AVVISO.**

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il notaro Giulio Giuseppe Ravenna, già residente in Genova ed ultimamente in San Pier d'Arena, dispensato in seguito a sua domanda dall'esercizio del notari to con Regio decreto 24 febbraio 1878, ha presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Genova domanda di svincolo del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 422479, della rendita di lire 275, in capo di esso notaro Giulio Giuseppe Ravenna, dalla annotazione di ipoteca fatta sullo stesso certificato per la malleveria che il titolare ha prestato nella sua qualità di notaro.

Roma, 8 maggio 1882.

2499 Avv. G. Caviglia proc.

**AVVISO.** 2307

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Pisa, con decreto del 12 aprile 1882, ha dichiarato che i coniugi signori Lorenzo e Carlotta Lunghi e i loro figli minori Pietro e Margherita, di Firenze, sono eredi *ab intestato* del loro figlio e fratello fu Augusto Lunghi, ed è di loro spettanza, come eredi di esso, una cartella nominativa di rendita cinque per cento, a favore di Augusto Lunghi, di lire trecentoquaranta del Debito Pubblico italiano, di nº 715,771 d'iscrizione e di n. 368,567 di posizione, ed ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che detta cartella venga trasferita ed iscritta in una cartella cinque per cento al portatore, per il capitale corrispondente a lire 170 di rendita spettante ai coniugi suddetti, e per l'altra parte di lire 170 di rendita venga iscritta in una nuova cartella, nominativa cinque per cento, intestata ai minori Pietro e Margherita Lunghi, sotto l'amministrazione del loro padre.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

# MUNICIPIO DI ROCCASECCA

## Avviso di secondo esperimento d'Asta.

Essendo riuscito infruttuoso per mancanza di offerenti l'esperimento d'asta tenutosi nel dì 4 maggio 1882, si previene il pubblico che nel giorno 27 maggio 1882, alle ore dieci antimeridiane, avrà luogo in quest'ufficio municipale, sotto la presidenza del sottoscritto, o di chi per esso, un secondo incanto pubblico, ad estinzione di candela vergine, per la vendita di tutto il legname esistente nei due boschi Scolpeta e Commene, di spettanza patrimoniale del comune suddetto, ed in un sol lotto.

Le condizioni principali che dovranno servir di base a questa vendita sono le seguenti:

1. Gl'incanti saranno aperti sulla somma di lire sessantamila, prezzo risultante dal verbale di stima elevato dal perito signor Planeta.

2. A poter essere ammessi alla licitazione dovranno i concorrenti presentare un solvibile e solidale garante di piena soddisfazione del sindaco, o di colui che nell'interesse dell'Amministrazione presiederà all'incanto, oppure dovranno essi depositare preventivamente nella Cassa della Tesoreria comunale la somma di lire seimila in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o infine in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Oltre alla garentia di cui sopra dovranno altresì gli aspiranti alla licitazione depositare nella segreteria comunale la somma di lire mille in moneta effettiva di argento corrente nel Regno, oppure in tanti biglietti della Banca Nazionale a quella equivalente, a titolo di anticipazione delle spese a sostenersi per la compilazione degli atti d'incanto, salvo però la finale liquidazione delle medesime.

Tanto il deposito delle lire seimila a farsi nella Cassa della Tesoreria comunale, quanto l'altro delle lire mille a praticarsi nella segreteria municipale, saranno, ad estinzione di candela, restituiti a tutti i concorrenti all'asta, meno a colui cui rimarrà definitivamente aggiudicata la vendita in parola. Trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

3 Il termine utile (fatali) per presentare offerta in aumento, non minore della ventesima parte del prezzo, sarà di 15 giorni, che decorreranno dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

4. Finalmente tutte le altre condizioni, in conformità delle quali si procederà alla vendita in parola, trovansi consegnate in apposito capitolato, che potrà da chiunque volesse attendere all'acquisto del legname vedersi nella segreteria del comune.

Roccasecca, 5 maggio 1882.

2456 *Il Sindaco ff.:* F. NOBILONI.

**Provincia di Roma — Circondario di Frosinone**

# COMUNE DI FILETTINO

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per la vendita del taglio di n.* 26,000 *alberi di faggio, da eseguirsi in una zona della selva* Campo del Ceraso, *di proprietà comunale.*

Si rende noto che nel giorno 16 corrente mese di maggio, alle ore 3 pomeridiane, innanzi al sottoscritto ed in questa sala comunale, col sistema della candela vergine e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita di n. 26,000 alberi di faggio, da recidersi nella selva *Campo del Ceraso*, e precisamente nella zona che viene circoscritta dal territorio di Castellafiume fino alla Monna dei Campitelli, e da questo punto in linea retta fino allo Scrimo di Tarino, da cui passando pel Campo della Forcina, in linea retta fino al Largo degli Staffoli.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 13,000, già esibita, ed in base al relativo capitolato, visibile a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Le offerte dovranno farsi in aumento della somma soprastabilita.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno eseguire preventivo deposito di lire 500, da servire per le spese d'asta e per tutte le altre alla medesima relative, che saranno a pieno carico del deliberatario, il quale sarà inoltre tenuto di presentare idonea e solidale sicurtà, a garanzia del contratto e della lavorazione, da eseguirsi a forma delle vigenti disposizioni forestali.

Il taglio dovrà compiersi in 5 anni.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo della somma che risulterà dal primo incanto è di giorni sette, i quali andranno a scadere alle ore 3 pom. del giorno 23 andante.

Il deliberatario dovrà, alla stipulazione del contratto, comprovare di aver versato lire 5200, o quell'altra maggior somma che gli verrà indicata, alla Cassa Depositi e Prestiti, e versare il rimanente del prezzo di aggiudicazione nella Cassa comunale nell'atto stesso della stipulazione del contratto.

Filettino, li 9 maggio 1882.

Per il Sindaco — *L'Assessore delegato*: G. TARDIOLA.

2515 *Il Segretario*: Minzolini.

**AVVISO.**

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Parma,

Rende noto:

Essere vacante il posto di notaio, con residenza nel comune di Neviano degli Arduini (provincia di Parma),

Ed invita gli aspiranti a tale posto a presentare la loro domanda in carta col bollo da una lira, alla segreteria del Consiglio notarile del distretto di Parma, corredata dei necessari documenti, entro il termine di giorni quaranta, decorribili da quello in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni, di cui all'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879, n. 5170.

Parma, dalla sede del Consiglio, piazza della Ghiaia, n. 42, questo giorno 4 maggio 1882.

E. Balestra presidente.

2446 Il segretario G. C. Pirani.

**NOTIFICAZIONE**

**di sequestro presso terzi, e citazione di convalida.**

A richiesta del signor Domenico Salvatori, ristorante in Roma, via Principe Umberto, n. 69, domiciliato elettivamente presso lo studio legale del signor avv. Felice Appendini, via Principe Amedeo, n. 82,

Io sottoscritto usciere del terzo mandamento di Roma ho notificato al signor Fortunato Franchini, d'incogniti domicilio e dimora, il decreto di sequestro rilasciato dal Regio vicepretore di questo mandamento il giorno 4 maggio 1882, per lire 77 70, a forma della istanza, e l'ho citato a comparire innanzi il sullodato pretore in via dei Prefetti, num. 17, nell'udienza del giorno 16 giugno 1882, alle ore 9 ant., per ivi sentirsi convalidare l'atto di sequestro eseguito dall'usciere Alfonso Baldazzi il giorno 8 maggio detto anno presso il terzo signor Orazio Andreoni, e condannarsi esso Franchini al pagamento di lire 77 70, residuo di maggior somma, colla condanna agli interessi ad a tutte le spese del giudizio.

Roma, 10 maggio 1882.

2530 Pecchioli Domenico usciere.

(1ª *pubblicazione*)

**REGIO TRIBUNALE CIVILE di Vercelli.**

*Estratto di decreto, ossia di provvedimento.*

Si deduce a pubblica notizia, a senso e per gli effetti di cui all'articolo 23 del Codice civile, che sulla domanda fattasi al Regio Tribunale civile di Vercelli dalli signori Enrichetta, Giuseppe Vita, Abram Leon, detto anche Edoardo, Salvador Benedetto, detto anche Dorino, Allegra ed Emilia Milchina, fratelli e sorelle Deangeli del fu Moise Lazzaro, domiciliati tutti e residenti in Vercelli, ad eccezione delli Giuseppe ed Abram Leon Deangeli, che risiedono a Torino, emanò provvedimento, ossia decreto, del prefato Tribunale, in data 17 aprile 1882, esente da registrazione, col quale, prima di provvedere sulla domanda di dichiarazione d'assenza del Jacob Sanson Deangeli fu Moise Lazzaro, loro fratello, si commise anzitutto al pretore di Vercelli di assumere sommarie giurate informazioni da quattro amici della famiglia Deangeli, e specialmente del Deangeli Jacob, Giacomo o Giacobbe Sanson, di cui si chiede la dichiarazione d'assenza, allo scopo di stabilire ed accertare se il Deangeli suddetto sia assente dalla città di Vercelli, luogo del suo ultimo domicilio o della sua ultima residenza da più di tre anni, senza che di lui siansi avute notizie e senza che abbia il medesimo lasciato un procuratore per amministrare le cose sue.

Vercelli, li 4 maggio 1882.

2462 Macco proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.